ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⅝. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — **Uffici:** Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 2. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Domenica 27 Settembre 1903 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni N. 801. — N. 7927

Il filo della politica.

In Ungheria è accaduto un fenomeno ; i fatti son rimasti identici; gli a sono cambiati, almeno in parte. Il suo autografo al conte Khuen, ha ciò che aveva detto nell'ordine giorno di Chlopy; ha detto cioè che non ammetteva alcuna intromissione faccende militari e non avrebbe tol mutamenti nella lingua di servizio comando. Ora è accaduto che la ranza della Camera, la quale s'era offesa per l'ordine del giorno, con sodisfazione l'autografo so

mutamento è difficilmente spiega no con le ragioni della logica; ciò che aveva sollevato il malcon della nazione e dei suoi rappresen era stata sopra tutto l'interpretazio la Corona dà ai suoi poteri sovra interpretazione è rimasta in la Corona si considera sempre co depositaria della sovranità; i della nazione sussistono solo in sussista il patto del 1867; se esso leso (e un caso di lesione la Co ravvisa appunto nell'intromettersi mento nelle questioni militari) della Corona riprenderebbe tutto rigore, senza alcuna restrizione co nale.

maggioranza, cioè il partito cosidet rale, che aveva mostrato dapprima fermarsi su questo che è il punto del dibattito, vi passa sopra; intatta e insoluta la sostanza del e si attacca agli effetti: i postu lati; anche su questi però appare a transigere; della lingua di co non si parla più; qualche materia insegnata in ungherese negli isti militari, qualche ufficiale magiaro dall'Austria in Ungheria, un maggior rilievo agli stemmi unga tutti lesti; il conflitto è appianato. fronte a tale stato d'animo della ranza, si capisce che il conte ricomparso alla testa del mini insieme a tutti i suoi vecchi colle dovrebbe durare troppa fatica a basi di un accordo; è presumi che, nella conferenza indetta per l'accordo si trovi e che l'Unghe peri un Governo e una maggio parlamentare disposta a soste

si potrà, con ciò, ritener superata ? La risposta verrà dall'opposi parlamentare e dall'appoggio che sarà per dare il paese. L'opposi isolata, ha potuto condurre l'Un allo stato «ex lege»; oggi, il con dopo aver accennato a divenire con Camera e Sovrano, si va ridu di nuovo a ciò che fu alle sue ori conflitto fra Opposizione e Governo. verno e la maggioranza non rie vincere l'opposizione alla Came soluzione logica e corretta sarebbe appello agli elettori; ed allora il elettorale sarebbe chiamato a dare giudizio non sulla questione della comando soltanto (sulla quale zione si apparecchia ad insiste su tutto il grave problema di di sollevato dall'ordine del giorno di

appello non sembra però ancora mo; probabilmente lo precederan molti tempestosi dibattiti alla Camera, stile di quello di giovedì; in que dio ciò che interessa particolar di osservare sono gli indizi che il del suo pensiero; e tali indizi favorevoli all'atteggiamento dell'indipendenza; giornal si seguono i voti dei municipî che la resistenza passiva raccoman Kossuth e rifiutano l'esazione ste.

★

Körber ha provato un'altra molte disillusioni, presentando austriaca il progetto libera soldati che col 30 settembre han to il triennio, egli poteva spe per una volta tanto, sarebbe con entusiasmo da tutti. In Camera lo ha approvato appena altro giorni di discussione du quali il presidente dei ministri ha più attacchi a se stesso e al suo che elogi alle sue buone inten

criticato sopratutto e da quasi tut , la forma della nuova legge; la quale dissimula malamente del pensiero del Governo. La si limita a fissare il contin mato delle reclute, visto che , il contingente maggiore, non cederlo; ma è compilata in mo appena ne ottenga l'assenso in , il Governo austriaco è autoriz ora anche per l'Austria a chia reclute nel contingente aumen

biente essenzialmente magia ale è quello della Camera di n ci voleva che questa stiliz della legge per gettar olio sul solito - fu detto o lasciato in «l'Austria è costretta a dir di sì mentre l'Ungheria dirà di sì se e vorrà.»

he l'ostruzionismo, quest'ombra in bile della Camera austriaca, ha vo provarsi sulla legge di reclutamento; più che altro un breve saggio, tan rfarsi la mano e l'accento, e se ne caricati gli czechi quasi ad ammo Governo perchè non si abbandoni vecchie lusinghe per l'avvenire. Camera non ha osato affrontare la sabilità di trattenere nelle caserme mesi e forse più, molte migliaia dini; ma sarebbe soverchio otti dedurre da ciò che il Parlamento abbia riacquistato le condizio necessarie all'esistenza; gli episodii accompagnarono la votazione fareb credere precisamente il contrario.

☆

guerra turco-bulgara è prossima, tabile, imminente... l'antifona si ri da tanto tempo, che molti avevano l non crederci più; in questi abbiamo avuto parecchie ma dalle quali è lecito dedurre accia di un conflitto armato è stanza seria. ria-Ungheria e la Russia sotto una nota e di un comunicato, ciato un brusco «ferma là», ai denti; l'Inghilterra ha tenuto , le altre potenze, si sa che fermando. Il sugo dei moniti esto: «Se volete fare la guer imi; ma saranno sangue e ati, perchè noi non interver di alcuno e non tollerere di voi ci perda o ci gua rno russo poi, per conto in dovere di dare una anche agli insorti ma tto nel modo più bru l'azione rivoluziona creare una Macedo della rimanente po egualmente cara alla Russia ortodossa.» Perchè poi le truppe turche non si ritenessero autorizzate ai massacri, c'è stata una «nota» anche per loro, un'altra di quelle troppe note che intimano alla Turchia di frenare lo zelo soverchio dei suoi soldati. Quanto ai rimedii ai mali balcanici, le potenze mostrano almeno di saper perseverare nelle loro idee e seguitano a raccomandare le famose riforme austro-russe, panacea infallibile che rimetterà tutto a posto.

Le raccomandazioni e le intimazioni sembrano venute nel momento psicologico buono, perchè accennano a produrre effetto. A Costantinopoli, naturalmente, si fregano le mani; l'Europa, paralizzata dalle sue opposte ambizioni, diviene ancora una volta il gendarme dell'islamismo balcanico; ciò che si domanda alla Porta è abbastanza facile; le basta continuare a... promettere le riforme e far le viste di frenare i suoi soldati.

Per Sofia, il boccone è assai più duro a inghiottirsi; pure, tutto fa credere che finiranno col far di necessità virtù; almeno per ora; il Governo bulgaro si è impigliato in certe trattative per regolare le faccende macedoni d'accordo con la Turchia, che hanno tutta l'aria di essere state imposte da Pietroburgo, e sui bollori della stampa guerrafondaia una brusca doccia fredda è caduta. Anche gli alleati «in spe» si dileguano. La Serbia ebbe per un momento le velleità di un gesto eroico; lanciò una nota alla Turchia chiedendo conto dei concentramenti di truppe al confine; ahimè! lo scatto fu, forse, solo un mezzuccio elettorale, uno spediente per quietare, almeno durante le elezioni, gli ufficiali «antiregicidi»; la Turchia ha risposto; ha dato assicurazioni; ha fatto promesse; i serbi che, in Macedonia, venivano sinora confusi coi bulgari, ora verranno considerati come una stirpe a sè, nella scuola, nella chiesa... uno scettico potrebbe anche aggiungere nei massacri. Ma sarebbe uno scetticismo fuori di luogo; oggi la parola d'ordine, venuta da Vienna e da Pietroburgo, è «pace»; e pace, probabilmente, sarà anche per gli indomabili insorti di Macedonia sommessi più che ai comandi europei, all'incalzare del tempo. La neve sta per accumularsi sui dirupi balcanici, a troncar la guerriglia, e col favor del calendario, l'Europa potrà vantarsi di aver risolto il problema balcanico... sino al prossimo aprile!

CAMERA DI VIENNA

La legge militare approvata.

VIENNA 26 (N). Continuazione v. «Piccolo della Sera» di ieri.

Pernerstorfer attacca violentemente la presidenza e chiede che si discuta subito la mozione d'urgenza del deputato Daszynski sull' introduzione della ferma biennale.

Kaiser, vicepresidente, dichiara però di non poter aderire a questo desiderio, non potendosi discutere contemporaneamente se non quelle proposte le quali, per il loro tenore, stanno in diretta relazione fra loro.

Derschatta dice che, quando il Governo fu costretto ad aprire il Parlamento, il suo partito credette opportuno di chiedere si mutasse la legge sulle reclute, per modo che i soldati del terzo anno potessero essere licenziati e chiamate sotto le armi le reclute. Noi - conclude l'oratore - abbiamo quindi proposto che il progetto del Governo fosse accolto subito in seconda lettura, non perchè volessimo concedere quel contingente, ma solo per affrettare la soluzione della presente crisi.

Simpatie dei socialisti per il partito dell'indipendenza.

Prende quindi la parola Schuhmeier, il quale motiva l'urgenza della proposta dei socialisti. Attacca vivamente il Parlamento, i partiti borghesi, l'amministrazione dell'esercito. In Austria si crede, dice egli, di essere patrioti se si risponde sempre «sì» alle domande dei militaristi. Il comando dell'esercito si è lasciato abbagliare dal patriottismo servile, dal patriottismo dei lustrascarpe e, se ha alzato la cresta, n'è stato autorizzato dal contegno del Parlamento. L'oratore biasima l'ordinanza del ministro della guerra per la trattenuta dei soldati di terzo anno. Dice che con tali procedimenti si fa buon servizio al socialismo, mandando i soldati ad aumentarne le file. Esprime la sua simpatia per il partito dell'indipendenza ungherese, che volle inviare al re un indirizzo. Critica il disegno di legge militare, in cui non trova purtroppo verun accenno sulla sorte dei coscritti trovati abili e non ancora arrolati e sul contingente delle reclute per la milizia territoriale.

Intorno alla marcia di Bilek.

L'oratore continua: La marcia di Bilek ha dimostrato di quali trascuranze sia capace l'amministrazione dell'esercito. Il general maggiore dei dragoni, nobile di Rosenhorst, comandò dieci anni fa una consimile marcia di montagna, e allora, per quel suo atto brutale, si ebbe una lode imperiale. Forse anche la marcia di Bilek fu ordinata dal comandante di quel reggimento nella speranza di ricevere di nuovo lodi imperiali. Durante una marcia del 7.o fanteria novantasei soldati ammalarono, perchè si era loro rifiutata dell'acqua. Allorchè i soldati chiedevano da bere, si rispondeva loro: «Mangiate erba!» Appena il fatto fu propalato dalla stampa, parecchi soldati della riserva furono immediatamente puniti con l'arresto, pochi giorni prima di andare in congedo. Se costoro saranno chiamati nuovamente sotto le armi, si può figurarsi con quanto amore riprenderanno la vita militare! E' ora che il comando dell'esercito e l'amministrazione della difesa provvedano affinchè i soldati della riserva, padri di famiglia che compiono i loro doveri di cittadini, sieno trattati diversamente. Ci sono dei tenentini che parlano con uomini ammogliati in guisa che contrasta non solo con la dignità dell'ufficiale, ma anche con il decoro del soldato (vivi applausi dei socialisti).

Schalk dice che gli ungheresi hanno già un esercito quasi nazionale. I magiari hanno ragione di voler mantenuta la loro supremazia mediante un esercito ungherese. I pangermanisti sono lieti degli avvenimenti d'Ungheria, perchè di tal maniera si avvicina l'attuazione di uno dei punti principali del loro programma: l'annessione dell'Austria alla Germania. Essi voteranno quindi contro la proposta governativa (vivi applausi dei pangermanisti).

Gli czechi tumultuano.

Parlano brevemente Sereny e Dzieducyski. Durante il discorso di Schwegel avvengono delle scene tumultuose. Allorchè domanda la chiusura della discussione, gli czechi radicali pestano coi piedi, danno pugni sui seggi e gridano: E' un procedere inaudito! Scagliano insulti contro il presidente e contro i giovani czechi che tentano di calmarli. Durante il chiasso si approva a grande maggioranza la chiusura della discussione. Mentre l'oratore generale a favore Axmann incomincia il suo discorso, il deputato Baxa s'avvicina al presidente e si mette a discutere vivamente con lui. I suoi colleghi czechi radicali gli gridano: Non parli col presidente! Il presidente ha imbrogliato la lista degli oratori per non lasciarci parlare!

Dopochè subentra la calma ed Axmann tiene il suo discorso.

Finalmente, dopo un altro po' di discussione, si passa alla votazione e la legge sull'arrolamento delle reclute viene approvata.

I soccorsi ai danneggiati dalle inondazioni.

La Camera passa quindi a trattare i progetti di legge per i soccorsi agli inondati.

Körber dice che i disastri di questo anno furono di gran lunga maggiori di quelli dell'anno scorso.

Il Governo cercò di alleviare la immensa sventura e assegnò, per decreto, quindici milioni, da ripartirsi fra i vari paesi danneggiati. Però le recentissime catastrofi nella Carinzia, nel Tirolo e nel Salisburghese necessiteranno un nuovo credito, non ancora precisabile.

Peschka e Heinrich parlano per un aumento del credito.

Quindi la seduta è chiusa.

Prossima seduta lunedì.

I soldati del terzo anno congedati.

VIENNA 27 (N). La «N. Fr. Presse» reca che subito dopo approvato il progetto di legge della Camera dei deputati, il ministero della guerra telegrafò a tutti i comandanti di corpo, ordinando di congedare i soldati del terzo anno.

Il «Corr. Bureau» apprende poi essere imminente la pubblicazione del decreto del ministero comune della guerra, che ordini il congedo dei soldati della Cisleitania che hanno compiuto il terzo anno di servizio attivo.

LA CAMERA DEI SIGNORI

per l'unità dell'esercito.

VIENNA 26 (N). La Camera dei signori farà nella seduta di lunedì una solenne manifestazione a proposito dell' ordine del giorno di Chlopy e si dichiarerà favorevole al mantenimento dell'unità dell'esercito. Tutti i partiti della Camera dei signori terranno domani una seduta per accordarsi su questa manifestazione.

Verso la pacificazione nei Balcani?

Dichiarazioni della Russia e dell'Austria-Ungheria alla Porta.

COSTANTINOPOLI 26 (N). Ieri le ambasciate a.-u. e russa dichiararono alla Porta che le potenze insistono nel programma prestabilito e che non vi devieranno di un passo.

L' intesa turco-bulgara per l' ordine in Macedonia.

COSTANTINOPOLI 26 (B). Oggi fu firmato l'iradè che tratta dell'intesa turco-bulgara e del modo di ristabilire la calma e l'ordine nei vilajets europei. Non sono ancora note le disposizioni contenute nell'iradè.

Commenti alla lettera di Balfour al vescovo di Canterbury.

LONDRA 26 (N). La stampa inglese commenta in vario senso la lettera di Balfour al vescovo di Canterbury.

La «Morning Post» dice che l'Inghilterra non ha interessi di sorta che stiano in contradizione con quelli dell'Austria-Ungheria. Il giornale non crede che una qualunque proposta della Russia all'Austria, e accettata da questa dovrebbe destare diffidenza in Inghilterra.

Il «Daily Chronicle» biasima aspramente le conclusioni di Balfour. L'appoggiare l'Austria e la Russia significa non fare niente: sarebbe indegno per la nazione inglese tenersi da parte col pretesto di appoggiare un progetto non pratico e magari anche egoistico.

Il «Daily News» biasima anche più aspramente le dichiarazioni di Balfour.

Lo «Standard» dice: Il contegno che l'Inghilterra deve assumere è chiaro: appoggiare il progetto delle riforme, e adoperarsi in ogni occasione ad estendere la propria sfera d'influenza.

Il «Times» accoglie con soddisfazione la dichiarazione di Balfour, che il Governo esamini seriamente la situazione. Dice essere desiderabile che l'Imperatore Francesco Giuseppe e lo czar Niccolò in occasione del loro prossimo incontro sappiano porre riparo alle difficoltà del momento presente, allargando il progetto delle riforme o per lo meno escogitando mezzi atti ad affrettare la loro pronta applicazione.

Mobilitazioni smentite e mobilitazioni reali.

COSTANTINOPOLI 26 (N). Le recenti notizie sulla mobilitazione di due corpi d'esercito dell'Asia Minore sono false: verranno mobilizzate semplicemente due divisioni di redif, e precisamente quella num. 7 appartenente al II corpo d'esercito (Adrianopoli) e quella num. 20 del V corpo (Damasco). Momentaneamente però esse restano nei loro distretti di complètamento.

I comitati macedoni ricorrerebbero ai mezzi anarchici.

COSTANTINOPOLI 26 (B). Secondo informazioni confidenziali, le direzioni dei comitati macedoni, messe alla disperazione dalle perdite di uomini e di materiale, negli incendi e negli scontri degli ultimi tempi, e non sperando più nell'intervento europeo, decisero di ricorrere in più vasta scala ai sistemi anarchici, volgendoli anche contro gli stranieri e i loro beni. La Porta prese severe misure di precauzione.

Arresti ed esodo d'insorti.

COSTANTINOPOLI 26 (N). Altri venticinque insorti furono trascinati da Kirk-Kilisse dinanzi al giudizio statario di Adrianopoli. Molti abitanti del sangiaccato di Kirk-Kilisse e di altri sangiaccati del vilajet di Adrianopoli compromessi nella rivolta, ripararono nuovamente in Bulgaria.

PARTICOLARI SUL PROCESSO DI NISCH.

BELGRADO 26 (N). Si hanno altri particolari sugli interrogatori dei congiurati di Nisch. Tutti gli ufficiali accusati dichiararono che furono indotti a mettersi apertamente contro i regicidi dall'inaudito terrorismo usato da costoro nell'esercito e nell'amministrazione della cosa pubblica dall'epoca della salita di re Pietro al trono serbo.

Protich, capitano del genio, raccontò che re Pietro lo avrebbe nominato suo ufficiale d'ordinanza, ma ciò spiacque ai regicidi, e il capitano Popovich stracciò davanti agli occhi del re il decreto già bell'e firmato. Del pari furono fatte annullare dai regicidi due nomine di capitani.

La sentenza sarà pronunziata probabilmente lunedì sera.

BELGRADO 26 (N). Il capitano Novakovich, volendo completare le dichiarazioni fatte durante il suo interrogatorio, tenne oggi un discorso di autodifesa durato alcune ore. Perciò la sentenza non si avrà che la prossima settimana.

LA CHIUSURA DEL CONGRESSO della „Dante Alighieri"

La gita a Cividale.

UDINE 26 (N). Splendidamente riuscì oggi la gita dei congressisti della «Dante Alighieri» a Cividale. Vi parteciparono circa trecento soci, fra cui molte congressiste. A Cividale li aspettavano il sindaco, gli assessori, il regio commissario distrettuale, tutte le autorità locali, e gran folla di popolo. Furono ricevuti al suono della marcia reale. Cividale era imbandierata.

I congressisti furono divisi in tre squadre e condotti a visitare la città ed i suoi monumenti.

Alle 11.30, si raccolsero nei locali del Collegio, ove, a cura del Comune di Cividale e di Udine e dei comitati della «Dante» fu offerto ai congressisti una colazione. Alle frutta, parlarono molto applauditi: il sindaco di Cividale, cav. Morgante; il presidente del comitato cividalese, dott. Pier Sylverio Leicht, il regio commissario distrettuale co. dei Breganze, il professor Arnaldo Piutti, il senatore Villari, il nuovo presidente onorevole Rava.

Intanto era giunta l'ora della partenza; e con treno speciale, come già prima, i congressisti ritornarono a Udine.

La seduta di chiusura.

UDINE 26 (N). Affollato, il salone, anche per la seduta di chiusura. Quando il presidente Villari fece la proclamazione degli eletti, molti nomi furono salutati da calorosi applausi: Rava, Bodio, Stringher, Nathan, Fogazzaro, Schiavi, Fradeletto furono fra i più caldamente applauditi.

L'on. Rava, nuovo presidente, salutato da una ovazione, prese quindi la parola. Ringraziò tutti i delegati del voto unanime datogli, che gli indicherà la via da seguire. Sotto la guida dell'illustre Pasquale Villari e secondo l'esempio confortante del comitato di Udine, continuerà le tradizioni nobilissime della Società, cercando di farne meglio conoscere al pubblico l'opera benefica e patriottica a vantaggio di tutti gli italiani che vivono fuori del confine. Esamina in rapida analisi i problemi attuali relativi ai nostri connazionali e ai nostri emigrati. Accenna alla nuova legislazione del lavoro che si coordina e si armonizza nel già formato ufficio internazionale del lavoro. Ma la legislazione delle scuole e delle professioni resta stazionaria, antiquata, difficile e crea lotte di interessi, come accade in alcuni paesi dove vivono migliaia di italiani. Bisogna che la Dante studi tali problemi invocando pratiche soluzioni. Il problema delle scuole fu il primo per la Società; ora siamo passati ad una serie di problemi economici. Ma la lingua di una nazione si espande in relazione delle sue condizioni economiche e di quelle dei suoi lavoratori. Elevare queste equivale a migliorare quelle. Chiarisce l'ufficio vero del Commissariato dell'emigrazione e dei rapporti che si devono creare fra esso e la «Dante». Il Commissariato ha i mezzi, la «Dante» ha le relazioni, gli studi, gli ideali. Bisogna unire le forze e camminare. Perciò invoca la concordia di tutte le parti, di tutte le tendenze come condizione assoluta per la «Dante», che deve essere come un terreno fertile di ideali patriottici, libero di passioni, utile alla vita sociale di ogni città. Troppe cose ormai dividono gli animi. Bisogna aiutare quelle che ci uniscono nell'ideale del bene. Fa appello anche all'opera delle signore sempre valorose e operose cooperatrici della «Dante». Saluta tutti i comitati; e spera che mercè l'opera dei colleghi egregi ora eletti, potrà loro restituire il mandato con la soddisfazione di un dovere onestamente compiuto.

Per il nuovo congresso (1904) fu scelta, dopo viva discussione, Napoli. Erano stati fatti i nomi di Arezzo e Brescia: ma i proponenti finirono col rinunciarvi, fra applausi, in favore di Napoli.

Parlarono ancora la contessa Cora di Brazzà portando il saluto della Lega navale italiana che si mette a disposizione della «Dante» per giovarle in quanto le sia possibile; e il presidente nostro avv. Schiavi per ringraziare.

Il congresso si chiuse alle grida di «Viva Udine! Viva Napoli! Viva l'Italia!»

Il banchetto.

UDINE 26 (N). Stasera nel salone della trattoria dell'Esposizione 170 congressisti della «Dante» si raccolsero a banchetto. C'erano Rava, neopresidente, il sindaco Perissini, il presidente della deputazione provinciale Renier, il senatore di Prampero, i deputati Caratti, Girardini e Morpurgo, Ernesto Nathan e il prof. Schiavi. Brindarono applauditi il sindaco Perissini, i deputati Morpurgo e Rava, Umberto Dalmedico, l' on. Girardini, il dott. Spadoni, il prof. Schiavi e il prof. Ricciardi.

Per il congresso del „Pro Patria."

UDINE 26 (N). Tutti i treni che giungono dal Veneto, dalla Lombardia, dall'Italia centrale, portano rappresentanze, deputati e notabilità per partecipare al congresso della «Pro Patria», che si terrà domani. Stamane giunse anche il generale Ricciotti Garibaldi, con la consorte, proveniente da Trieste.

DIMOSTRAZIONE A RICCIOTTI A UDINE.

UDINE 26 (N). Stasera avvenne una dimostrazione popolare in onore di Ricciotti Garibaldi, che è alloggiato alla Croce di Malta. Ricciotti, acclamato dalla folla, si recò in carrozza dall'albergo alla sede della Società dei reduci dove il prof. Miceli, redattore del «Secolo» arringò la folla plaudente ad ogni frase. Accorsero numerosi carabinieri ed agenti per disperdere la folla; e ne seguì un po' di confusione. Ricciotti si affacciò al poggiuolo ed invocò un po' di disciplina, invitando la folla a sciogliersi. Nessun incidente notevole. La folla lo stazionò lungamente davanti alla sede dei Reduci.

LA FRANCIA AL MAROCCO

e i compensi all'Italia.

BERLINO 26 (N). La supposta soluzione della questione marocchina col protettorato della Francia occupa la stampa: Il «Tageblatt» dice che la Germania non si opporrebbe a tale soluzione, purchè si assicuri la porta aperta alla Germania, che mai pensò ad occupazioni territoriali nel Mediterraneo. Chiede poi quale sarebbe il compenso all'Italia, non credendo che essa si contenti che le riconoscano per la seconda volta il diritto di occupare Tripoli.

E' pure falso che nel recente scambio di vedute si sia trattato del protettorato francese nel Marocco.

PARIGI 26 (N). Il ministro degli esteri smentisce che le potenze abbiano stipulata una convenzione per il Marocco.

Contro l'insegnamento della storia polacca.

LEOPOLI 26 (N). Il ministero dell'istruzione ha soppresso con ordinanza l'insegnamento della storia polacca nelle scuole professionali. Questo provvedimento destò qui vivo malumore e provocò numerose proteste. I genitori decisero di non mandare i loro figli in quelle scuole, sino a che non sarà revocata la suddetta ordinanza.

Il soggiorno dello czar a Roma.

ROMA 26 (N). La «Patria» dice che lo czar accorcierà il suo soggiorno a Roma.

GIOLITTI A CORTE.

TORINO 26 (N). Invitato a «dejuner» dal re, Giolitti si recò stamane da Cavour a Racconigi. Lo attendeva alla stazione una vettura di Corte.

Nuovi cannoni in Germania. Un credito di 15 milioni?

BERLINO 26 (N). Da Essen si comunica essere stata decisa l'introduzione di nuovi cannoni per l'esercito tedesco e che il relativo progetto di legge sarebbe presentato prossimamente al «Reichstag» cui si chiederebbe di votare a tale scopo un credito da dodici a quindici milioni.

Il patrimonio della chiesa armena in Russia.

Una supplica allo czar.

COSTANTINOPOLI 26 (N). Il patriarca armeno-gregoriano Ormanian spedì allo czar una supplica in nome degli appartenenti alla chiesa armeno-gregoriana dimoranti in Turchia, e firmata da lui e da dodici vescovi. In essa si prega l'imperatore di ritirare, in via di grazia, l'ordinanza sul patrimonio della chiesa armena in Russia.

Lo sciopero di Ginevra e le espulsioni.

GINEVRA 26 (N). Stasera si tenne una numerosa riunione della colonia italiana. Si nominò un comitato incaricato di recarsi dal console perchè intervenga presso il Consiglio di Stato, per far ritirare le espulsioni degli scioperanti. Sembra che lo sciopero stia per accomodarsi.

CRONACA PER TELEGRAFO

Una scoperta nel palazzo ducale di Venezia.

VENEZIA 26 (N). Nel palazzo ducale l'architetto Ruppolo fece un'importante scoperta. Sorvegliando i lavori di restauro nella cucina dei dogi, scoprì un sotterraneo lungo 15 metri in direzione della basilica. Si crede che rimonti al doge Candiano IV, trucidato dal popolo nel 976 e trovato dentro un sotterraneo, poi ostruito. Si continueranno le ricerche.

Il processo Murri.

BOLOGNA 26 (N). Il primo presidente prorogò d'ufficio al 10 ottobre il deposito del processo Murri alla sezione d'accusa. Acconsentì poi che gli avvocati copino i documenti più importanti, riservandosi per lunedì la soluzione della questione dei colloqui dei difensori con gli imputati.

Una catastrofe in una miniera.

BRESLAVIA 26 (N). I giornali dell'Alta Slesia pubblicano che nel pozzo Fiemus della Laurahütte è scoppiato un altro grande incendio e si afferma che vi sieno 40 feriti e parecchi morti.

Un duello.

MILANO 26 (N). In seguito a una questione insorta alla «Patriottica» - sul modo di giocare le carte - tra due spettatori, il tenente colonnello Letizia del 29.o fanteria, d'anni 45, schiaffeggiò il signor Piero Mosettig, triestino, uno dei settanta di Villa Glori, già direttore e proprietario del «Secolo XIX» di Genova, d'anni 65.

Il Mosettig saltò addosso al suo percuotitore. Furono separati. Vi fu poi uno scambio di padrini e quindi un duello a San Siro. Il Mosettig rimase ferito all'avambraccio destro assai lievemente. Dopo lo scontro gli avversari non si riconciliarono.

La misera fine di un turista.

BOLZANO 26 (N). L'ingegnere Vittorio Totzel, noto tourista, smarritosi nel gruppo del Gaisler, fu trovato cadavere in un crepaccio della cima di Fermeda. Ieri si erano trovati il piccone ed il cappello suo.

Assassino per non pagare un debito.

BUDAPEST 26 (N). Nella località di Kornia-Eva certo Nicolò Burschulesku si recò da una vedova, cui doveva trecento corone, che abitava in casa di un di lei fratello e la uccise con sei revolverate. Trascinò quindi il cadavere sulla strada maestra e ve lo lasciò.

Prove di velocità dei treni elettrici.

BERLINO 26 (N). Oggi un carrozzone della «Società per lo studio dei treni celeri elettrici» fece una prova sul tratto Marienfelde-Zossen, presso Berlino, raggiungendo la velocità di 189 chilometri all'ora. L'esperimento avvenne senza incidenti davanti a una folla enorme di spettatori radunati alle stazioni di partenza e di arrivo.

TRIBUNALI

(Giud. distr. penale di Trieste).

«Voi siete un imbroglione!»

Nel maggio scorso la ditta L. T. di qui riceveva dalla ditta in commissioni e rappresentanze Leo Königstein e C. di Märisch-Ostrau una lettera nella quale veniva invitata di spedire un vagone di cipolle alla ditta H. Bäcker di Märisch-Ostrau e un vagone di cipolle alla ditta L. Moses di Biala. Naturalmente, trattandosi di dovere spedire la merce a fido, la ditta L. T. assunse informazioni sulla solvibilità commerciale delle due ditte designate, e quando queste le risultarono poco sòddisfacenti, ne diede contezza alla ditta commissionaria. Questa rispose che per la solvibilità delle ditte raccomandate rispondeva e garantiva essa e allora la ditta T. le telegrafò che avrebbe spedito. Pentitasene, però, subito dopo, volle assumere informazioni sul conto della ditta Königstein e anche queste riuscirono... disastrose. Controtelegrafò, dicendo press' a poco: «Che volete voi garantire quando occorre chi garantisca per voi? Sospendiamo spedizione.»

A questo telegramma rispose con lettera la ditta Königstein confermando ancora una volta che le ditte designate erano solventissime e meravigliandosi che le si fosse telegrafato in quel modo. Domandava infine - e in tono altezzoso - che le si comunicassero le fonti delle informazioni sia sul conto suo che sul conto delle altre due ditte; altrimenti - minacciava - l'avrebbe fatta vedere alla ditta L. T. Questa così stuzzicata, scriveva, confermando che le informazioni ricevute erano pessime e aggiungeva: «Voi (Königstein) siete senza credito. Voi siete un imbroglione! (ein schwindler)».

Perciò, la ditta Königstein querelava, a mezzo dell'avv. Breitner, la ditta L. T., che sceglieva a suo patrocinatore l'avv. Bolaffio.

Il dibattimento già fissato per i primi del corrente mese fu prorogato per accertare, su eccezione dell'avv. Bolaffio, la validità della procura all'avv. Breitner, essendo la ditta Leo Königstein composta di Leopoldo Königstein e Lodovico Königstein e la procura firmata soltanto Leo Königstein. Il giudizio di Märisch-Ostrau informò che titolare della ditta querelante è Leopoldo Königstein che aveva firmato la procura e l'eccezione cadde. Il dibattimento quindi fu ripreso ierlaltro.

Per l'accusato L. T. - titolare della ditta omonima - l'avv. Bolaffio domandò di provare, a mezzo di testimoni, come realmente le informazioni ottenute sul conto della ditta Königstein sieno state sfavorevolissime.

L'avv. Breitner controdedusse che la querelante ammette, senza discutere, che le informazioni ricevute sul suo conto siano state cattive, ma che non perciò si querela, ritenendo che l'accusato sia stato, ripetendole, in buona fede: si querela, invece, perchè con la parola «schwindler» si è andato un poco troppo oltre, tanto che pur rinunciando a far materia d'accusa il rimanente contenuto della lettera e il contesto del telegramma ultimo, limita la sua domanda di punizione solo per quella parola. L'avv. Bolaffio insiste nella sua proposta: la frase incriminata deve prendersi in correlazione con quanto è detto innanzi e non isolatamente. Il giudice respinge l'offerta prova, ritenendo che la parola «schwindler» non riveste gli estremi della contravvenzione al paragr. 491 (frasi che espongono al pubblico dileggio) in cui è ammissibile la prova della verità, ma gli estremi invece della contravvenzione al paragr. 496 (ingiurie, insulti) per la quale la prova della verità è esclusa.

L'avv. Breitner quindi domanda la punizione del L. T.

L'avv. Bolaffio sostiene innanzi tutto la mancanza di pubblicità nell'offesa e poi l'insussistenza dell'«animus iniuriandi».

Il giudice però, basandosi su parecchie decisioni della Suprema Corte che ritennero sussistere gli estremi della pubblicità per le parole contenute in lettere scritte da ditte e indirizzate a ditte, perchè passano per molte mani e non soltanto per quelle dei titolari, ritenne l'ingiuria pubblica, ritenne ancora l'«animus injuriandi», e condannò l'accusato a 20 corone di multa e al pagamento di cor. 50 per le spese d'assistenza al querelante.

Contro la sentenza l'avv. Bolaffio presentò ricorso, l'avv. Breitner si riservò i tre giorni.

Giudice: il segretario Zaccaria.

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

29 — di UGO MELPIT.

Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

— Debbo ora dirvi qualcosa circa la sorte del giovane nostro prigioniero. Trattandosi di un nemico esterno, il Consiglio si ritenne competente a giudicarlo. Adunatosi subito dopo la morte del Dubruit, decise di liberare il giovane, purchè accettasse di entrare a far parte del nostro sodalizio. Nelle indagini intraprese contro di noi, dimostrò intelligenza e coraggio singolare; potrà esserci utile.

«Egli ha fatto domanda per essere ammesso fra i cavalieri della carità e si trova presente alla nostra adunanza. «Eccolo là!

E così dicendo l'uomo incappato di rosso accennò Massimo.

— Signori cavalieri - riprese - approvate l'operato del Consiglio? Chi lo approva alzi la mano.

L'assemblea lo approvò all'unanimità.

Il Capo Supremo si rivolse a Massimo:

— Cavaliere N. 52, siete voi sempre fermo nel proposito di entrare nel nostro sodalizio?

Massimo ebbe un istante di esitazione, ma il timore della sorte che lo attendeva, ove avesse risposto negativamente, lo spinse a profferire un *sì*, fermo e sonoro, che fu accolto da un mormorio di approvazione.

— Orbene - disse l'incappato di rosso - voi dovete ora giurare sui vostri affetti, sul vostro onore, sulla memoria dei vostri morti, che da questo momento appartenete, anima e corpo, al sodalizio, pronto a obbedirlo sempre, qualunque cosa vi venisse comandata, pena la vita.

«Lo giurate?

Altra esitazione ed altro *sì*, ma un po' meno franco.

— Adesso voi dovete fare un noviziato, la cui durata dipende da voi.

«L'associazione vi comanda, in conformità delle sue leggi, che nel tempo di 15 giorni pensiate a progettarle una impresa che le rechi un forte utile.

«Fra 15 giorni esporrete al Consiglio Supremo il vostro progetto ed esso vi darà i mezzi necessarii per metterlo in esecuzione.

— Ma di qual genere deve essere questo *utile?* - chiese Massimo con voce tremante.

— Noi non possiamo suggerirvi niente. Accogliamo nuovi soci apposta, perchè il nostro campo d'azione si faccia più vasto.

«Avrete, m'immagino, anche voi parenti, amici, conoscenti, persone magari, che vi sono note soltanto di nome, ma di cui sapete le abitudini, il carattere, i mezzi pecuniari...

«Se anche non sono di Parigi e si trovassero in Australia, per noi è lo stesso, purchè ci offrano il destro a un *colpo* vantaggioso.

«Ormai conoscete la nostra associazione: siete troppo intelligente perchè vi dica di più.

«Se l'impresa progettata da voi riesce, il vostro noviziato finisce ed avete diritto a scegliere fra le cose che potete ottenere dall'associazione o dai singoli cavalieri, dei quali vi saranno indicate le facoltà.

(Continua)

CRONACA LOCALE

Tra il vecchio e il nuovo.

Trieste muta fisonomia; lo si vede nel centro della città; e più nei sobborghi. Da tutte le parti cose nuove. Non vi ci ritroviamo più - dicono i vecchi. E' le vecchie cose, le povere cose che non hanno una voce, dicono alcunchè di simile coi loro aspetti di decadenza e di malinconia. E' stato ripetuto per molti anni che Trieste non ha passato; che in ogni cosa sua si rivela la recente origine; che il tempo non si è degnato di mettere la sua patina su nulla. Forse è vero: Trieste non aveva un passato visibile; ma ora incomincia ad averlo; sorge esso, con la sua eloquenza muta, dall'affollarsi delle cose nuove intorno a quelle di un altro tempo e dalla indefinibile espressione di vecchiezza che queste ne prendono.

Ecco Rozzol, per esempio. Rozzol è oggi una città nuovissima. Vie, piazze, edifici, tutto fu fatto negli ultimi vent'anni. Senza essere canuti, noi ricordiamo benissimo quando lassù non esistevano che prati incolti e case villerecce e maggesi e vigneti; quando di lassù venivano le orlaglie sul mercato della città; e gli stabilimenti industriali avevano adocchiato quei luoghi vergini quasi per isolarvi le loro fuliggini e sperderle in una immensità verde. C'erano abbozzi di vie che si chiamavano perfino via dell'Eremo; l'arteria principale, via Rossetti, finiva ad un muro, ed era sostituita nelle sue funzioni stradali dalla sottostante via delle Sette Fontane, che ad un certo punto prendeva un tal quale andare di via da villaggio; ed essa poi finiva in vaste praterie dove i nostri avi solevano tendere le reti e i lacciuoli dell' uccellagione. Adesso vi sorge l'Ippodromo di Montebello, e fra breve vi sorgerà la caserma maggiore: così muta il destino dei luoghi!

Il sobborgo di Rozzol è stato negli ultimi anni nel pieno furore del divenire a città: con una disinvoltura magica i prati brulli erano dichiarati fondi di fabbrica, smossi a interrar fondamenta, coperti di edifici per modo che non ne rimanesse nemmeno la memoria; gli orticelli erano convertiti in villini; la landa deserta intersecata da strade; i torrentacci coperti e sul loro antico percorso piantati i filari d'alberi per un viale e spianata in mezzo alle antiche campagne, ad uso del mercato dei foraggi, una delle più grandi piazze della città, dove c'è perfino un caffè per dimostrare come vi si senta il nucleo di una vita ventura. Una trionfante aria di novità è in tutte le cose: si cammina in mezzo ai calcinacci, ai muri dall'intonaco fresco, all'odor di vernice, agli alberelli che hanno appena bucato con le radici la terra, nei giardinetti creati da un giorno all'altro con due carruole d'«humus» ed una di ghiaia; si cammina su strade di recente sterrate e ingombre di pietroni da fabbrica, di laterizi e d'armature per le costruzioni che ne dovranno fiancheggiare il rettilineo: l'architettura, in questo sobborgo che s'inurba e che non ha tradizioni vincolatrici, si abbandona a tutti gli estri, e a tutte le bizzarrie, e accanto al tetto fiorentino spiovente mette a civettare la casa dallo stile nuovo, senza segno di tetto, ubriacandola d'un intonaco rosso acceso o cincischiandola di ghirigori ornamentali. Tra i bossi e gli evonimi dei giardinetti i mobili inglesi affettano certe loro opinioni moderne sulla comodità e sulla semplicità.

Ora, in mezzo a questo caos di una città che vien su dal nulla, in mezzo a questa baldoria della modernità che è felice di trovar campo libero per potersi sfogare, sono rimaste chiuse certe vecchie ville, che i Triestini d'un tempo avevano lassù, lontano dai negozi e da quei rumori cittadini che ai nervi d'oggi fortificati a ben altri frastuoni sarebbero forse insensibili, ma che sgomentavano tanto la buona gente del passato. Erano, queste vecchie ville, come regine della loro solitudine; aveva dovuto turbarne la tranquillità già l'avvicinarsi dei pochi stabilimenti industriali, che precedettero l'invasione cittadina su quell'altura: ed ecco, nello spazio di pochi anni, tutta la loro solitudine è distrutta, tutta la loro sovranità è scoronata irremissibilmente, poichè le case nuove, le case di ogni colore, di ogni foggia, di ogni altezza, sono venute a stringersi ai muri dei loro giardini, a sovrastare ai loro edilizi padronali d' un piano solo, a spiare nei loro recessi ombrosi, ad avvilire la loro signorilità contegnosa.

Dimodochè queste vecchie ville serrate nel quartiere avvenirista di Rozzol hanno assunto fra tante cose nuove una certa malinconia altera: i loro viali di castani che creano un'ombra umida e fitta, le loro facciale classicamente composte sopra un motivo simmetrico di colonnati, i loro giardini dove l'erba, come per un lento abbandono, prorompe selvaggia, le loro statue messe a custodia del verde con una vecchia idea di numi tutelari - le loro statue nelle quali il barocco esala l'ultimo respiro - tutto ciò ha preso una tinta lamentosa e fosca in mezzo al bianco delle murature nuove. E' come una muta protesta che il gusto di un altro tempo e le sue abitudini e i destini passati di questi luoghi sollevino contro la città moderna che più avanza e più li soffoca. E quando i cieli sono grigi e la nebbia si appende ai rami dei castani e fonde col bruno del suolo i loro rami rosseggianti e fa valere sulle facciate delle case padronali i toni delle screpolature, delle sbiaditure e delle chiazze d'umido, pare che tutte queste cose del passato debbano dissolversi come fantasmi e restare alla realtà solo le cose nuove, nate sotto i nostri occhi: le grandi case bianche, gli alberi allineati con perfetta misura nei viali, le officine imponenti, i villini costrutti a capriccio dall'architetto, i giardinetti dove le smilze pianticelle appena piantate si provano a crescere nel recinto degli ovuli di ghiaia.

Per orientarsi nel cambiamento dei nomi di vie.

Il cambiamento di nome apportato a piazze e vie della città, in buon numero, rende per i primi tempi un po' difficile l'orientamento, - le nozioni toponomastiche essendo di quelle che siamo tutti abituati ad apprendere solo per pratica e caso per caso.

Per facilitare il raccapezzarsi, pubblichiamo questo specchietto nel quale sono ricapitolati i cambiamenti avvenuti. I nomi vecchi sono stampati in carattere tondo, i nomi nuovi in carattere corsivo.

Nella prima parte (I) sono elencate per ordine alfabetico, col nome vecchio, le piazze e le vie che hanno subito un cambiamento di nome, ed è indicato accanto a ciascuna piazza o via il suo nome nuovo.

Nella seconda parte (II) le stesse indicazioni sono rese evidenti in senso inverso. Vi figurano, cioè, disposti in ordine alfabetico, prima tutti i nomi nuovi, e accanto a ciascuno l'indicazione del nome vecchio, rimpiazzato.

Nella terza parte (III) sono indicati i nomi dati a piazze e vie nuove o a quelle che finora erano senza nome.

Non abbiamo compreso in questo specchietto i mutamenti che si limitano a semplici completamenti di nome, come ad esempio «Via Alfieri» divenuta «Vittorio Alfieri» o «Via Burlo» denominata ora «Via dei Burlo».

Sarà bene che coloro i quali, per la loro professione hanno bisogno d'aver sempre presenti i nomi delle vie, ritaglino lo specchietto e lo conservino.

I
Dal nome vecchio al nuovo.

PIAZZE.

Legna, *Carlo Goldoni.*
Negozianti, *Nicolò Tommaseo.*
Teatro, *Giuseppe Verdi.*

VIE.

Acque (tratto fra le vie Stadion e Coroneo), *Pierluigi da Palestrina.*
Amalia, *Lorenzo Gatteri.*
Borsa (tratto piazza tra Delorme e Janesich), *Capo di Piazza.*
Canale, *Vincenzo Bellini.*
Carintia, *Torre bianca.*
Dobler, *Lorenzo Gatteri.*
Farneto (tratto incrocio con via Tintore), *Largo Santore Santorio.*
Fornace (da Piazza C. Goldoni (Legna) alla scala dei giganti), *Silvio Pellico.*
Fornace (dalla scala dei giganti a via S. Giusto), *Tomaso Grossi.*
Fornace (androna), *Fornace (via).*
Forni, *Nicolò Machiavelli.*
Legna, *Giacinto Gallina.*
Madonnina (tratto da incrocio via del Bosco a via S. Giusto), *Donato Bramante.*
Mozza, *Sterpeto.*
Orologio (tratto fra Luogot. e casa Stratti), *Passo di piazza.*
Pesa, *Giorgio Galatti.*
Piazza piccola (via di), *Procureria.*
Piazza vecchia (via di), *Rettori.*
Poste vecchie, *Gaetano Rossini.*
Risorta (androna), *Franc. Dom. Guerrazzi*
Rossini, *Ruggero Manna.*
Solitario (tratto fra piazza Ospitale via Istituto), *Massimo d'Azeglio.*
Torrente (tratto a tergo del Teatro Goldoni (Armonia) che mette in v. Barriera), *Alberto Nota*
Tintore (tratto incrocio con via Farneto), —*Largo Santore Santorio.*
Vicolo Cieco, *Luigi Ricci.*
Vicolo S. Lucia, *Vicolo delle Ville.*

II
Dal nome nuovo al vecchio.

PIAZZE.

Carlo Goldoni, Legna.
Giuseppe Verdi, Teatro.
Nicolò Tommaseo, Negozianti.

VIE.

Alberto Nota, Torrente (tratto a tergo teatro Armonia (Goldoni), che mette alla via della Barriera.
Capo di Piazza, Borsa (piazza, tratto fra Delorme e Janesich).
Donato Bramante, Madonnina (tratto da incrocio con v. d. Bosco a v. S. Giusto).
Fornace, Androna Fornace.
Francesco Dom. Guerrazzi, Risorta (andr.)
Gaetano Rossini, Poste vecchie.
Giacinto Gallina, Legna.
Giorgio Galatti, Pesa.
Largo Santore Santorio, Farneto (tratto incrocio con via Tintore).
Largo Santore Santorio — Tintore (tratto incrocio con via Farneto).
Lorenzo Gatteri, Dobler.
Lorenzo Gatteri, Amalia.
Luigi Ricci, Vicolo Cieco.
Massimo D'Azeglio, Solitario (tratto fra piazza Ospitale e via Istituto).
Nicolò Machiavelli, Forni.
Passo di Piazza, Orologio (tratto fra Luog. e casa Stratti).
Pierluigi da Palestrina, Acque (tratto fra vie Stadion e Coroneo).
Procureria, Piazza piccola (via di).
Rettori, Piazza vecchia (via di).
Ruggero Manna, Rossini.
Silvio Pellico, Fornace (tratto da p. Goldoni (Legna) alla scala d. Giganti).
Sterpeto, Mozza.
Tomaso Grossi, Fornace (tratto dalla scala d. Giganti a v. S. Giusto).
Torre Bianca, Carintia.
Vicolo delle Ville, Vicolo S. Lucia.
Vincenzo Bellini — Canale.

III
Vie nuove o senza nome.

androna S. Fortunato — al tratto chiuso del vicolo S. Fortunato.
androna dei Grigioni — quella della chiesa omonima.
androna del Monte — tratto scala da via del Monte verso il Castello.
androna S. Sebastiano — quella di via S. Sebastiano.
Benedetto Marcello, Vittoria Colonna, Gaspara Stampa, Piazza Cornelia Romana — le vie a tergo del Liceo femminile.
Carbonara — a tergo Officina gas.
del Baseggio — lungo le case operaie in *del Boveto, del Cerreto, Bonafata, Moncallano* — tre nuove vie laterali Barcola. Gretta.
dei Lavoratori — fra le case operaie dell'Istituto infortuni.
d'Isella — fra il Jutificio e il Gas.
di Valmartigano — a tergo della Caserma di Roiano.
di Rivalto — tra le vie dell'Istria e del Molino a vento.
Flavio Gioia — tra il Sylos e la Meridionale.
Fulvio Testi — nuova via laterale S. Michele, cond. via della Galleria.
Gabriello Chiabrera — nuova via tergo barracche via Leo.
Galileo Ferraris, Antonio Pacinotti, Angelo Secchi, Piazza Giambattista Vico — le vie sorte sullo scompartito fondo Löhneisen tra la via Pallini e Madonnina.
Gaspare Gozzi — nuova parallela vie Commerciale R. Manna (ex-Roiano).
Giovanni Boccaccio, Torquato Tasso, Ludovico Ariosto, Vincenzo Monti, Antonio Gazzoletti, Giacomo Leopardi, Scala al Belvedere — le nuove vie sull'antica Terranera fra via del Belvedere e via Miramar.
Guido Reni — l'attuale cosidetta androna Horstman.
Luigi Galvani, Alessandro Volta, Piazza Leonardo da Vinci — quelle a tergo del Giardino pubblico.
Paolo Diacono — tra via S. Giacomo e via della Guardia.
Paolo Veronese, Giovanni Segantini, Giambattista Tiepolo — nuove vie sullo scomp. Bosco Pontini.
Passo C. Goldoni — tratto via dinanzi Teatro Goldoni.
Pietro Nobile — la terza laterale di via del Molin grande.
Rotonda del Boschetto — il largo del Boschetto.
Saverio Mercadante — nuova via risultante dalla soppressione della Piazza della Zonta.
scala dei Fabbri — scala tra via S. Lucia e via Fabbri.
Vettor Carpaccio — tra via Besenghi e il vicolo S. Vito.
viale al Cacciatore — la strada al Ferdinandeo.
Viale all'Ippodromo — il tratto nuovo di via della Tesa dalla piazza dei Foraggi.
viale Raffaelo Sanzio, via del Donatello — nuove vie S. Giovanni (Vianello).
Vittorino da Feltre — a tergo nuova chiesa S. Vincenzo.

Ricciotti Garibaldi a Trieste.

Nel «Piccolo della sera» di ieri abbiamo dato la notizia del rapido passaggio di Ricciotti Garibaldi e della sua famiglia per Trieste. Il generale desiderò conservare strettamente l'incognito; alloggiò all'Hotel de la Ville, dove non ricevette visite. Giunto venerdì col treno delle 10.35 ant., fece poco dopo un giro per la città in vettura, recandosi fino a Servola: al ritorno, uno dei giovani che avevano militato sotto di lui come volontari nella campagna di Grecia lo riconobbe e lo salutò. Iermattina il generale ripartì col treno delle 8.25, prima che la voce del suo arrivo si diffondesse nella città. Era diretto ad Udine, dove oggi prenderà parte al congresso della società Pro Patria. Appena verso il meriggio di ieri si sparse fra i cittadini la notizia di questa breve visita del valoroso figlio di Garibaldi a Trieste.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Da alcuni amici, in memoria di una cara morta, cor. 1.50.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 3 dalla signorina Gisella Taylor, equivalente di un astice inviatole da persona anonima.

Nomine. La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato gli ufficiali doganali signori Eugenio Crusiz ed Antonio Muck ad ufficiali superiori nella IX classe di rango, gli assistenti doganali signori Nicolò Brazzanovich e Dante Antonaz ad ufficiali doganali nella X classe di rango ed i praticanti doganali signori Antonio Verdier e Marcello Czerwiakowsky ad assistenti doganali nella XI classe di rango.

Decesso. Ieri si spegneva, dopo venti giorni di malattia, il signor Andrea Sirovich, socio della ditta Sirovich e Damianovich. Andrea Sirovich era uomo di grande ingegno e di vasta coltura: aveva ottimo cuore, una tempra di ferro e professava sentimenti schiettamente e fermamente liberali. La sua coltura non era limitata alle sole lingue straniere, delle quali conosceva a fondo sei o sette, o alle materie commerciali, nelle quali era maestro; egli era altresì nudrito di forti studi e si occupava con particolare passione di argomenti storici e filosofici, tanto che si hanno di lui due interessanti pubblicazioni: «I martiri della Serbia» e «Cristianesimo e scienza». Fu anche onorato del titolo di membro titolare dell'Accademia astronomica francese. Era poi un uomo oltremodo simpatico e godeva la stima e la considerazione di quanti lo conoscevano.

Una gita scientifica. Ieri nel pomeriggio sono partiti col treno della Meridionale una trentina di soci della Società d'ingegneri ed architetti, i quali si recano a Montecarlo, sopra Pordenone, per visitarvi il grandioso impianto idraulico-elettrico del Cellina, che è uno dei maggiori d'Europa e sta a pari coi più meravigliosi impianti americani. Basti dire che vi sono occupati circa duemila operai e che l'impianto del Cellina fornisce l'energia elettrica fino a Venezia.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Andrea Sirovich, dai signori Anninger e C.o cor. 30, a favore del Refettorio popolare. cor. 30, a favore del Refettorio popolare; dai signori Giulio e Pietro Liebman cor. 20, a favore della Guardia medica.

— Alla «Previdenza» pervennero da un anonimo cor. 20.

Il cuore dei lettori. A favore della povera famiglia trentina Ferrari, ci pervennero, da A. R. cor. 10; dal sig. Teodoro de Brucker cor. 10.

Nuptialia. La gentile signorina Pia Ferreri si è unita in matrimonio col signor Mario Gmeiner.

Sequestro. Il «Popolo Istriano» di ieri è stato sequestrato. Diede motivo al sequestro un articolo in cui si commentava il fatto della tricolore, issata domenica sul palazzo municipale.

Congresso dell'«Innominata». Il preannunziato congresso dell'«Innominata» per l'elezione del Consiglio direttivo, si terrà domani, alle 3 pom., nella sala dell'Operaia. L'adunanza avrà pure da designare la sede del prossimo congresso generale ordinario.

Alle 5 pom. seguirà nello stesso luogo un'adunanza a § 2, nella quale si discuterà sulla questione universitaria, per il che i promotori esortano i soci ad intervenire numerosi.

Congressi sociali. Il Consorzio triestino dei pistori è convocato ad un congresso generale straordinario per domani lunedì alle 4 pom, nella sala consorziale, in via Francesco Stadion N. 19, I p., col seguente ordine del giorno: 1. Lettura ed approvazione del verbale dell'adunanza tenutasi il 9 m. c.; 2. Comunicazioni; 3. Proposta di riformare su nuova base il deliberato preso nell'adunanza del 9 m. c. in merito al riposo domenicale degli operai, relativa discussione e deliberazione; 4. Eventuali proposte, discussioni e deliberazioni.

Nel caso che alle 4 pom. il numero dei comparsi non fosse sufficente per deliberare, l'adunanza si terrà alle 4 e mezzo in seconda convocazione, con qualsiasi numero d'intervenuti.

Statuti modificati. L'i. r. Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti modificati del «Circolo Ecxelsior» di Trieste.

Circolo di studii sociali. Un pubblico numerosissimo assistè iersera all'inaugurazione del ciclo di lezioni indetto dal Circolo di studii sociali. L'egregio prof. Zerboglio, salutato al suo apparire la un caloroso applauso, iniziò il corso di sociologia criminale; fissò i concetti fondamentali della scuola positiva e si intrattenne poi intorno al delitto mettendone in particolare rilievo il carattere evolutivo attraverso i secoli. La lucidità del pensiero scientifico esposto in forma fluida ed evidente, la vivacità e l'ordine mirabile dell'esposizione, doti precipue del chiarissimo docente, seppero incatenare l'attenzione dell'uditorio, il quale dimostrò infine con un caldissimo applauso il suo sodisfacimento per l'ora intellettuale trascorsa con tanto profitto.

L'abolizione dei regali natalizi e del capodanno. Ogni anno, all'avvicinarsi del periodo delle feste di Natale e Capodanno si parla di abolire l'uso che gli esercenti diano regali agli avventori più fedeli; ma poi per mancanza di concordia fra gli interessati, il lodevole proposito se ne va, e gli esercenti continuano a far agli avventori il dono - molte volte non desiderato - del mandorlato, della mostarda, della cioccolata: una costumanza ormai da villaggio.

Quest'anno però pare si voglia fare sul serio: abolire cioè totalmente i regali di Natale e Capodanno agli avventori, e destinare l'importo che l'esercente avrebbe speso nei doni, ad un'opera di beneficenza. Per iniziativa del Consorzio degli esercenti il commercio in commestibili, circola fra i soci del Consorzio una lista di sottoscrizione, e, abbenchè sia appena al principio, ha già raggiunto l'importo di corone 1000.

Questa iniziativa merita davvero plauso ed il pubblico l'accoglierà certo con favore.

Il giubileo di un operaio. Come abbiamo riferito nel «Piccolo [illegible] tina si compirono 50 anni dall'entrata in servizio del Lloyd del sotto-capo d'arte dei fabbri, Angelo Sinigaglia. Ieri mattina alle 7, il Sinigaglia entrando nella sua officina fu salutato festevolmente da tutti gli operai. Il capo d'arte signor Ravalico, presentò al Sinigaglia un bellissimo portasigarette d'argento con monogramma in oro. All'atto della consegna il signor Ravalico voleva rivolgere al valido suo cooperatore qualche parola di felicitazione ma la commozione lo vinse, e i due bravi operai allora scambiareno un eloquente abbraccio.

Il signor Lorenzo Apollonio pure sottocapo dei fabbri fece al collega il presente di una bellissima incudine, con una mazza da fuoco, un martello e la tenaglia da fucina, in minuscole proporzioni, artisticamente lavorati in metallo bianco nichelato, con zoccolo di sostegno per l'incudine dove sono incise le iniziali e la data commemorata. Gli operai poi gli presentarono un orologio d'oro, e una pergamena con dedica, pregevolissimo lavoro a penna, e acquarello del giovane signor Vitaliano Apollonio.

Alle 10 il Sinigaglia si recò al palazzo del Lloyd, dove fu ricevuto dal presidente comm. Becher, che dopo essersi felicitato col bravo operaio pel suo lungo servizio presso la Società gli rimise come presente 500 corone. Il Sinigaglia fu pure ricevuto dal direttore generale cav. de Peichl, dal direttore navale Konhauser e dall'ispettore navale capitano Mayer.

Al suo ritorno in Arsenale tutti i capi d'arte si recarono in corpore a salutarlo.

Il Sinigaglia si ebbe pure le felicitazioni e gli auguri dal direttore tecnico dell'arsenale cav. de Kodolitsch e da tutti gli altri ingegneri capi reparti.

Biblioteche popolari. Dalla biblioteca popolare di via G. Parini la scorsa settimana furono presi 1524 volumi. I lettori inscritti, fino a ieri, erano 3138. La sala di lettura è sempre bene frequentata da operai.

Dalla biblioteca del rione S. Giacomo furono presi 551 volumi. I lettori inscritti erano 797.

Pervennero in dono, alla biblioteca, dal signor Odoardo Stua un'annata dell'«Illustrazione popolare», e dalla signora Erminia Fernetich 2 volumi.

Trattenimento di beneficenza. La Società fra lavoranti sarti darà oggi, domenica, nella sala delle Sedi riunite un festino di beneficenza a totale vantaggio della famiglia di un collega colpito da una disgrazia.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si faranno, oltre a quelle annunziate, le seguenti gite per mare:

Per Pirano, col piroscafo «Istria». Partenza alle 3; ritorno alle 7 pom.

Per Muggia, col piroscafo «Elena». Partenza alle 3.30; ritorno alle 6.15 pom.

Per Miramar, col piroscafo «Miramar». Partenze alle 10.15 ant. e 2.30 pom.; ritorno alla 1 e alle 5 pom.

Per Capodistria, col piroscafo «Capodistria». Partenza alle 2.45; ritorno alle 6.15 pom.

Posta per l'i. e r. nave «Francesco Giuseppe I». La posta per l'i. e r. nave da guerra «Francesco Giuseppe I» sarà spedita giornalmente alle 8.25 ant. a Barcellona.

Cronaca del tempo. Trascorsa la perturbazione equinoziale, abbiamo da una settimana tempi splendidi, pieni di sole colla temperatura mite che non va oltre i 22 cent. Dal bollettino meteorologico si apprende che il barometro è sempre molto alto e sta sul 771, percui è probabile la continuazione del bel tempo. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto soltanto a Cagliari. La città più fredda è Hermannstadt con + 2.8, poi viene Praga con + 3.8 e Graz con + 5.6; la più calda è Cagliari con + 19.8. L'Adriatico è calmo. Vi predominano venti deboli da Nord-Est.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro comune si rileva che dal 19 al 26 corr. vennero denunciati: 11 casi di difterite e croup, 9 di febbre tifoidea, 2 di scarlattina e 1 di morbillo. Morirono 2 di febbre tifoidea.

Incendio. Ieri mattina poco prima delle otto, i vigili del Punto franco venivano avvisati che al molo N. 0 era scoppiato un incendio. Accorsi immediatamente al posto indicato, rilevarono che per combustione spontanea aveva preso fuoco un mucchio di carbone fossile di proprietà del signor Modugno, di circa 600 tonnellate. I vigili a forza di getti d'acqua soffocarono l'incendio; però dovranno ancora lavorare qualche giorno per fare lo sgombro della catasta.

Un sarto raccomandabile. Il signor Giuseppe Ramor, abitante in via S. Maurizio N. 10, incaricò un mese fa il sarto Giuseppe T., abitante in via del Ronco N. 4 di confezionargli un vestito e gli consegnò la relativa stoffa del valore di 42 corone, nonchè l'importo di 13 corone quale anticipazione sul prezzo convenuto. Il T. assicurò il cliente di fargli il vestito entro tre giorni, ma ritardò, ritardò tanto che al signor Ramor non riuscì ancora di entrare in possesso della roba ordinata.

A quanto sembra, il T. vendette od impegnò la stoffa, percui, ieri mattina il signor Ramor lo denunziò alla Polizia. E non è questa la prima denuncia che alla polizia perviene contro questo tesoro di sarto; in questi ultimi tempi ne furono presentate almeno una dozzina e tra queste, quella del signor Paolo Cesareo, abitante in via del Fortino N. 5, il quale aveva incaricato il T. di pulire e riparare due paia di calzoni ed un soprabito del complessivo valore di 60 corone e non riuscì a riaver di ritorno la sua roba. Anche il signor Cesareo aveva consegnato al sarto l'anticipazione di 22 corone.

Arresto di un agente infedele. Come abbiamo narrato ieri, l'altra mattina il signor Maurizio Salom, in commissioni e rappresentanze in via Stadion N. 18, scoprì che il suo agente Giuseppe R. lo aveva truffato dell'importo di 394 corone e due centesimi incassando un conto dalla signora Elena ved. Lampich, panattiera, in via Cavana N. 17. Appena si vide scoperto, il giovanotto fuggì e si nascose, ma nondimeno ieri notte fu arrestato. Fu assunto a verbale dall'ufficiale Will e poi condotto agli arresti.

Un presente al futuro... passato. La giornaliera Anna Nadaia, di 20 anni, abitante in via Trauner, trovò alterco iersera in via di Crosada con il suo ex amante, il facchino Enrico C., di 20 anni, il quale finì col somministrarle un potente ceffone. La giovane allora montò sulle furie e, estratto un temperino, inferse al giovanotto un colpo al braccio sinistro, cagionandogli una ferita di punta e taglio. Il C. dovette ricorrere alla Società «Igea» e la Nadaia fu arrestata.

Niente meno! Il signor Gustavo Buchbinder, abitante in via S. Francesco N. 4, presentò ieri denuncia alla Polizia contro il signor Giovanni C., abitante in via della Barriera vecchia, il quale, in seguito ad un diverbio avuto con lui per questione d'interesse, avrebbe minacciato niente meno che di ucciderlo!

Latte e uova! Il signor Pericle Daffini, proprietario di una latteria in via del Molin grande, denunziò ieri alla Polizia che la domestica Angela M., occupata [illegible] truffato in questi giorni di tre corone e otto centesimi comperando latte e uova a nome della sua padrona.

Furti e furterelli. Giuseppe Sturman, abitante al N. 124 di S. Maria Madd. Inf., ieri l'altro, chiusa a doppio giro di chiave la porta della sua camera, era uscito per le proprie faccende; quando fece ritorno trovò la porta aperta. Fece un'inventario e constatò che gli erano spariti alcuni effetti di biancheria e un orologio d'argento, del valore complessivo di 30 corone. Il danneggiato denunciò la cosa al commissariato di San Giacomo.

* Ieri mattina si recò al commissariato di San Giacomo certo Carlo Baiz, abitante al N. 70 di Rozzol, a denunziare al cancellista Degiampietro che il giorno precedente si era accorto che dal

COMUNICATI *)

Consorzio degli esercenti il commercio in commestibili, coloniali, ecc.

Per l'istituenda Cassa ammalati degli attinenti (pareggiata alle Casse distrettuali) e la Cassa d'assicurazione dei principali (Cassa ausiliare registrata) sarà da coprire un posto di medico sociale. Per informazioni rivolgersi al presidente sig. A. Maccari (via Fontanone 10) oppure al segretario sig. A. Krelia (cancelleria via S. Spiridione 3, II).

Signor GIULIO SCHAUMANN, farmacista a Stockerau.

Favorite inviarmi altre due scatole di sale stomacale, dei cui effetti sono soddisfattissimo.

Con tutta stima *Giuseppe Pavlovic.*
SANSKIMOST (Bosnia) 16 settembre 1899.

Trovasi genuino presso il produttore, farmacista Giulio Schaumann, Stockerau, nonchè in tutte le farmacie dell'Austria-Ungheria. Prezzo di una scatola cor. 1.50. Spedizioni postali di almeno 2 scatole, vengono eseguite giornalmente.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

[...]gli era sparita una [...] di 8 corone. Ladro [...]
* Nella notte del 20 [...] tra le 11 e mezzo [...] ladro s'introdusse nel [...] N. 39 di via del Bosch[etto ...] fornimenti da caval[lo ...] valore di 80 corone, [...] Giacomo Serga[...] la cosa all'agente [...], il quale, fatte alc[une ...] i suoi sospetti su [...] Z., di 35 anni, senz[a ...] stabile dimora, [...] S. Le Z, che fu i[...] Skok, del con[...] si protestò in[...] fu fatto accor[...] via Tigor.
[...] signora Amalia F[...] piazza Santa Cat[...] l'altro di un por[...] 27 corone, che tene[...] passeggio. Il furto [...], ma la derubata [...] spettasse.
[...], trovato, vend[...] abitante al N. 125 [...] ieri all'ispettorato [...] raccontò all'ispe[...] in gita ad Al[...] luglio, aveva sm[...] valore di 80 corone [...] da certo Giova[nni ...] Muggia N. 13. L'[...] Cotterle, il qu[...] venuto, ma aggi[...] dopo, trovandosi [...] per 2 corone
[...] Ieri alle 4 del pom[...] 35 anni, murato[re ...] Papiriano, venn[e ...] compagno di lavo[ro ...] un oggetto contu[ndente ...] cagionandogli [...] Guardia Medica [...] necessarie.
[...] e mezzo del p[...] Guardia medica Ca[...] ante al N. 6 d[...] cura di alcune [...] alla fronte. [...] stata percossa [...] donna, con la q[...]
[...]? Anna Pitte[...] Beccherie N. 15 [...] che la co[...] abita in via [...] rebbe una [...] quale sarebbe [...] volte a fuggire [...] che le vengo[...] All'autorit[à ...] di mettere in [...]
[...] lavoro. Il fabbro [...] abitante al N [...] pomeriggio, [...] lavoro, riportò a[...] escoriazioni alla [...] Guardia med[ica ...] le 8, Corne[...] apprendista fa[...] trapano, vi re[...] destro. Ricc[...] il dottore di tur[no ...] della seconda [...] necessarie.
[...] Ieri alle 4 [...] Marchi, abita[nte ...] riportò acciden[...] destro. Ric[...]
[...] 3 e mezzo po[m. ...] Virgilio Ma[...] via San Gia[como ...] via inciamp[...] portare una feri[ta ...] sinistra. Per [...] alla Guardia [...] l'agricoltore [...], abitante a [...] le scale scivol[...] portare alcune [...] ieri mattina [...], ove l'accols[e ...]
[...] Ieri mattina [...], abitante al N [...] ebbe alterco c[...] la percosse i[...] contusioni c[...] La moglie dov[...] medica.
[...] Valentino [...] ante al N. 1 [...] pom., passan[...] a terra co[...] Soccorso da [...] alla Guardia m[edica ...] poco dopo, g[...] e con una [...] all'ospedale.
[...] nel pomeriggio [...] ospedale il ca[...], di 46 anni, im[...] diano «Carinth[ia» ...] rni or sono cad[...] tato, alcune co[...] ne accolto nel [...]
[...] del 26 settem[bre] 51 10 78 83 [...] 41 50 66 1 [...]
[...]ologiche. Ieri tem[...] 46, ore 2 pom. [...] etrica ore 12 mer[...] 4.48 ant. e 11.[...] 9.51 ant. e 8.41 p[om.]
una. L'età della [...] che faccia il [...] ta a 18 anni [...] aveva 30. Egli [...] ne ho il d[...]

gli era sparita una gallina del valore di 3 corone. Ladro ignoto.

Nella notte del 20 corr., e precisamente tra le 11 e mezzo e le 12 e mezzo, ladro s'introdusse nel cortile della casa N. 30 di via del Boschetto e ne rubò finimenti da cavallo del complessivo valore di 60 corone, appartenenti al Giacomo Sergassi. Questi denunciò la cosa all'agente di Polizia Del..., il quale, fatte alcune indagini, concentrò i suoi sospetti su certo Ermenegildo Z., di 35 anni, senza occupazione e senza stabile dimora, e ieri notte lo arrestò. Lo Z., che fu interrogato dal ...llista Skok, del commissariato di ...dirella, si protestò innocente, ma nondimeno fu fatto accompagnare agli ... di via Tigor.

La signora Amalia Hurmann, abitante in piazza Santa Caterina N. 1, fu derubata ierialtro di un portamonete contenente 27 corone, che teneva in una borsetta da passeggio. Il furto fu consumato in casa, ma la derubata non potè dire chi sospettasse.

Smarrito, trovato, venduto. Antonio ..., abitante al N. 125 di Servola, si presentò ieri all'ispettorato di Chiarbola ..., e raccontò all'ispettore Prodan ... recatosi in gita ad Albaro (Scoffie) ... mese di luglio, aveva smarrito un orologio del valore di 30 corone, il quale era stato trovato da certo Giovanni Cotterle, abitante a Muggia N. 13. L'ispettore fece chiamare il Cotterle, il quale confessò d'averlo rinvenuto, ma aggiunse che pochi giorni dopo, trovandosi al secco, lo aveva venduto per 2 corone ad uno sconosciuto.

...rissa. Ieri alle 4 del pomeriggio Car... Miani, di 35 anni, muratore, abitante in via Lucio Papiriano, venne a diverbio con un suo compagno di lavoro, il quale lo colpì con un oggetto contundente alla ... sinistra cagionandogli una ferita di ... Alla Guardia Medica il Miani ottenne le cure necessarie.

Ieri a un'ora e mezzo del pomeriggio si presentò alla Guardia medica Caterina Fra..., abitante al N. 6 di via Paolo ..., per la cura di alcune contusioni ed escoriazioni alla fronte. Interrogata disse che era stata percossa, in Tribunale, da una donna, con la quale aveva avuto diverbio.

Maltrattamenti? Anna Pitteri, abitante in via delle Beccherie N. 15, denunciò ieri alla Polizia che la concubina di suo padre, il quale abita in via della Te... N. 16, maltratterebbe una sua sorella di ... anni, la quale sarebbe stata costretta già due volte a fuggire da casa per le sevizie che le vengono inflitte. ... la denuncia. All'autorità spetterà il compito di mettere in chiaro la ...

Durante il lavoro. Il fabbro Michele ..., di 14 anni, abitante al N. 8 di via Olmo, ieri nel pomeriggio, mentre attendeva al suo lavoro, riportò accidentalmente alcune escoriazioni alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

Ieri sera verso le 8, Cornelio Susto..., di 44 anni, apprendista fabbro, lavorando con un trapano, vi restò impigliato con l'indice destro. Recatosi alla Guardia medica, il dottore di turno gli riscontrò la frattura della seconda falange e gli prestò le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Ieri alle 4 pom. il ... Antonio Marchi, abitante al N. ... via Giulia, riportò accidentalmente una ferita all'indice destro. Ricorse alla Guardia medica.

Caduta. Ieri alle 3 e mezzo pom. il ragazzo di 11 anni Virgilio Marcovich, abitante al N. 1 di via San Giacomo in Monte, correndo per via inciampò e cadde in guisa da riportare una ferita di taglio alla tempia sinistra. Per le cure necessarie si recò alla Guardia medica.

L'altra sera l'agricoltore Andrea ..., di 78 anni, abitante a Servola N. ..., scendendo le scale scivolò e cadde in modo da riportare alcune contusioni per le quali ieri mattina fu trasportato all'ospedale, ove l'accolsero nel ... riparto.

Lite coniugale. Ieri mattina verso ... Creciak, abitante al N. 11 di via Solitario, trovò alterco col proprio ..., il quale la percosse in modo da causarle alcune contusioni con suffusioni sanguigne. La moglie dovette ricorrere alla Guardia medica.

Malore improvviso. Valentino Dematt..., di 73 anni, abitante al N. 1 di via ..., ieri alle 5 pom., passando per ... Rossetti cadde a terra colto da improvviso malore. Soccorso da alcuni passanti, si telefonò alla Guardia medica, il dottore, giunto poco dopo, gli prestò le cure necessarie e con una lettiga lo fece accompagnare all'ospedale.

All'ospedale. Ieri nel pomeriggio fu accompagnato all'ospedale il carbonaio ... Diamartich, di 46 anni, imbarcato sul piroscafo lloydiano «Carinthia», il quale parecchi giorni or sono cadendo a bordo aveva riportato alcune contusioni ... frattura. Venne accolto nel decimo ...

Estrazione del 26 settembre:

...a	51	10	78	83	41
	41	50	66	1	25

...meteorologiche. Ieri temperatura ... ant. 14.6, ore 2 pom. 21.2 C. ... barometrica ore 12 mer. 711.4. ... marea 4.48 ant. e 11.30 pom. ... marea 9.51 ant. e 8.41 pom.

...giorno una. L'età della signora. ...ciate che faccia il conto.... Io ... maritata a 18 anni.... mio marito ne aveva 30. Egli ora ne ha il ...que ne ho il doppio anch'io, ...

TEATRI.

Rossetti. Il tenore Paoli ... un altro splendido saggio ... sua potenza vocale ... del duetto degli «Ugonotti» dopo la rappresentazione - ... nelle sere precedenti - del ... Paoli conquise l'uditorio, ..., con le sue note di feno... e robustezza e con la ... sentita, vibrante, là dove è ... richiesta dal senso musicale ... drammatico. ...pagna gli fu la signora Mi... alla bellezza dei suoi mezzi ... unire drammaticità e sen...

...re che i due distinti artisti ... samente applauditi ed evocati al proscenio.

... sera ultima del «Trovatore» e del duetto degli «Ugonotti».

...dì andrà in scena la «Traviata».

...ce. Folla anche iersera alla Fenice ... settima della fortunatissima «Bohème». Prima dell'opera, la valente prima donna sig. Leonilde Gabbi cantò, ... accompagnamento di cori ed orchestra diretta egregiamente dal maestro cittadino ... Fortunato Cantoni - la gran aria e la ...aletta del secondo atto del «Nabucco» di Verdi. Grandi applausi ... l'eletta artista che si fece apprezzare per il sentimento e la ... esecuzione del bellissimo brano ...

... «Bohème» la consueta accurata esecuzione, successo caloroso ... altre sere.

— Oggi due rappresentazioni: alle 3.30, ultima popolare del «Poliuto» di Donizetti. Dopo il secondo atto gli artisti sig.a Leonilde Gabbi, Luigi Colazza e Nazareno Franchi eseguiranno il grande terzetto dei «Lombardi» di G. Verdi; alla sera, alle 8, ottava della «Bohème».

Filodrammatico. Col concerto che i coniugi Bendazzi-Garulli dànno domani sera, alle 8 e un quarto in questo teatro i due egregi artisti prendono congedo dal nostro pubblico, che accorrerà numeroso a festeggiarli. Al concerto cooperano il valente maestro Eusebio Curellich, quale accompagnatore, e il giovane violinista triestino Cesare Barison. Il programma comprende «Otello», «Bohème», «Nozze di Figaro», «Amico Fritz», «Mefistofele»; tutto uno scelto repertorio lirico, al quale si aggiungono alcune romanze. Sappiamo che ci sono molte prenotazioni.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera. ore 8 (Turno A). - «Il Trovatore» di G. Verdi, in 4 atti.

TEATRO FENICE - Spettacolo d'opera. (ora 3.30) «Poliuto» di G. Donizetti, in 3 atti. — (ore 8) «La Bohème» di G. Puccini, in 4 atti.

Marina e Navigazione.

Le prove finali della nave «Babenberg». Ieri ebbero luogo le prove finali di manovrazione della nave «Babenberg» - costruita, com'è noto, al nostro Cantiere San Marco - prove che diedero splendidi risultati come le anteriori. Nella manovra dei giri la nave riuscì a compiere colla massima gradazione di timone nel breve spazio di circa 4 minuti il cerchio minimale di circa 300 metri di diametro, inclinandosi soltanto un po' per la grande velocità. Messa a tutta velocità avanti ed indi a tutta velocità indietro la nave colossale si fermò quasi di botto, percorrendo per forza d'inerzia circa una trentina di metri, ciò che corrisponde nel tempo ad alcuni secondi.

Procedendo la nave a tutta forza e fermate ad un certo punto le macchine la nave filò ancora oltre venti minuti prima di fermarsi da sè.

Il giro attorno se stessa la nave lo compì ottimamente con un elice avanti ed uno indietro. Durante tutti questi esercizi di manovra nè il corpo della nave nè il macchinario risentirono alcuna vibrazione, ciò che dimostra la costruzione perfetta.

Compiuta questa prova la nave «Babenberg» passa in consegna alla marina da guerra.

Il piroscafo «Carlo».
Il piroscafo triestino «Carlo» che in viaggio da Metcovich con minerale di ferro per la Ferriera di Servola s'investì, come a suo tempo riferimmo, sulla punta Tiasciza dell'isola Tiat (Dalmazia) e che dichiarato dai periti totalmente perduto fu abbandonato dai suoi armatori alle Società assicuratrici, si trova tuttora nella stessa posizione.

Ieri mattina sono partiti da Trieste, per recarsi sopra luogo, il direttore tecnico e un capo palombaro di una società genovese di salvataggio, per vedere se sia possibile tentare in qualche modo il ricupero del piroscafo.

Il piroscafo «Wurmbrand».
Rileviamo che il piroscafo «Wurmbrand» domenica 6 settembre, nella sua prima gita per Venezia dopo essere stato riparato nell'arsenale sociale, compì il tragitto in 3 ore e 30 minuti.

Il varo dell'«Arno».
Ieri mattina, come avevamo preannunziato, il piccolo rimorchiatore «Arno», che, costrutto in una officina alla sommità della via San Marco e trascinato con le slitte fino alla riva del mare tra i cantieri S. Marco e lloydiano, fu felicemente varato.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Carinthia» da Venezia, «Helios» da Costantinopoli, «Wurmbrand» da Cattaro con 386 passeggeri; i pir. a. u. «Petka» da Cattaro con 82 pass., «Bar. Edm. Vay» da North Shields, e lo scooner ellenico «Evangelistria» da Fiume.

— Partirono i lloyd. «China» per Kobe, «Metcovich» per Metcovich; i pir. a. u. «Tibor» per Glasgow, «Hungaria» per Cattaro, e lo scooner ital. «Vincenzino» per Messina.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi: «Jenny» arrivò il 25 a Genova, «Pecine» e «Lapad» arrivarono pure a Genova il 24, «Duna» il 25 a Venezia, «Arad» il 24 a Newport, «Campagnia» proseguì il 25 da Costantinopoli per Odessa, «Urania» da Braila proseguì ieri da Gibilterra per Liverpool, «Sud» e «Arimatea» passarono il 22 i Dardanelli per Rotterdam il primo e Amburgo il secondo.

Avvisi ai naviganti.
Mar Nero. Costa russa. Porto di Odessa. — Il faro a luce fissa bianca con splendori alternati bianchi e rossi ogni minuto, situato sul molo della Quarantena (Vorontzowski) del porto di Odessa (estremità del molo Sud), sarà ridotto a luce fissa-rossa con splendori della durata di 5 secondi ogni 30 secondi. Gli altri caratteri del faro rimangono inalterati.

Posizione appross.: Lat. 46. 29' 46" N. — Long. 30. 45' 39" E.

Turchia. Golfo di Smirne. — Per riparazione i battelli-fanale che segnalano i banchi di Sandjak e Pellicano nel golfo di Smirne, saranno fra breve sostituiti da due pontoni dipinti in rosso muniti di due fanali a luce fissa-bianca, con portata di sole 5 miglia.

Bifronte senza capo.

Intero rovesciato senza testa.
Già dorme la città.
Ma nella bisca, l'orgia
Ancora fervendo va,
E il gioco non s'arresta.
Più d'una carta è certo
Segnata; falsi numeri
Mostra più d'un *intero*;
Entro la sala splendida
Tutta luce e fulgore
Oh, quanti ingenui lasciano
Patrimonio ed onore!
Nulla di fuor traspare
Chiuse le imposte, pare
Dormir la casa, placida,
Borghesemente onesta.
Tutto interno è silenzio;
Intero rovesciato e senza testa.

Spiegazione del giuoco precedente:
MATTINATA MATTA TINA.

26 settembre.

Da GORIZIA.

— Decesso.
E' morto a Canale in età di 83 anni il cav. Francesco Malnig, da 36 anni amministratore del Castello dei duchi di Blacas. Il Malnig era per ben 23 anni podestà di quella borgata e si ritirò da quella carica quando una malattia incurabile incominciò ad accasciarlo. Domani alle 2 pom. avranno luogo i funerali.

— Per viste sanitarie.
La vendita al minuto del mosto (ribolla) non sarà permessa prima della fine di ottobre.

— Per gravi eccessi.
Il mugnaio Luigi Droz, d'anni 36, da S. Pietro, commise gravi eccessi al Caffè della Dogana ed all'osteria Turel in via

Trieste. Fu perciò punito con 14 giorni di arresto. Questa non è la prima volta che il Droz commette di consimili eccessi.

— **Atterrata da un velocipede.** Apollonia Conrad, d'anni 52, dimorante in via Rabatta, fu atterrata in via dei Cappuccini da tal Francesco Giachin, muratore da Dobra nel Collio, perchè correva troppo velocemente e senza suonare il campanello d'allarme. La povera donna riportò una lussazione al braccio e varie graffiature, per cui dovette ricorrere all'ospitale dei Misericorditi. Il Giachin fu denunziato.

Da GRADISCA

— **Trasferimenti.** Il cancellista al locale ufficio tavolare sig. Massimiliano Rencel, fu destinato al Giudizio distrett. di Trieste, e a coprire il suo posto fu chiamato il cancellista sig. Luigi Tansani, addetto al Giudizio di Cesiano.

— **Controlli militari.** Il Capitanato distrett. ha fissato i controlli militari.

Milizia: Cormons: 14 ottobre, Gradisca 15, Monfalcone 16, Cervignano 17, ad ore 9 ant.

Altre armi: Gradisca 17 ottobre; Cormons 19; Cervignano ai 2: pei comuni di Ajello, Aquileia, Campolongo e Cervignano; ai 3 pei comuni di Fiumicello, Grado, Joanniz e Topogliano; ai 5 pei comuni di Muscoli, Perteole, Ruda, Scodovacca e S. Vito; ai 6 pei comuni di Terzo, Villa Vicentina e Visco; Monfalcone all'8: pei comuni di Doberdò, Duino, Fogliano e Monfalcone; ai 9 pei comuni di Ronchi, S. Canciano, S. Pietro e Turriaco.

Da ROVIGNO.

— **Nel servizio postale.** Per disposizione di questo Ufficio postale e telegrafico, rispettivamente della Direzione delle Poste e Telegrafi, venne aumentato da tre a sei il numero delle cassette postali della città. Le tre cassette nuove furono applicate una dirimpetto all'edificio della Sanità, l'altra sull'edificio del Teatro dalla parte delle beccherie, e la terza alla casa Sponza, in prossimità delle carceri. Questa miglioria completa quella introdotta con il 1. aprile, quando la Direzione delle Poste e Telegrafi aumentò di uno il numero degli impiegati addetti all'Ufficio postale, quello dei portalettere e quello dei servi d'ufficio. Con ciò è bastantemente provveduto ai bisogni della cittadinanza in rapporto alla sempre crescente importanza di questo Ufficio postale. Per dare un'idea dello sviluppo preso dal servizio postale in città dal 1893, da quando cioè l'Ufficio è erariale, citerò alcune cifre. Mentre nel 1893 il numero delle raccomandate in partenza era di 6988 e quello delle raccomandate in arrivo di 8446, nel 1901 questo numero ascese a 25.321 rispettivamente a 19.445: l'aumento cioè fu del 259 p. c. rispettivamente del 132 p. c. Nel 1893 gli assegni spediti erano 8610 e quelli arrivati 5238 e nel 1901 furono 12.001 rispettivamente 8600. Nel 1893 le operazioni di deposito della Cassa di risparmio furono 4270 e quelle di ritiro 689, nel 1901 furono 6900 rispettivamente 1220. Infine il giro di cassa dell'Ufficio che nel 1893 era di cor. 2.978.440 aumentò nel 1901 a corone 4.184.634. Come si vede dunque, la nuova miglioria corrisponde veramente a un bisogno della popolazione e dimostra d'altra parte quanto sollecita sia la Direzione delle Poste e Telegrafi nel soddisfare i desideri che si presentano giustificati.

— **Mercato dell'uva.** Dal bollettino del mercato dell'uva di ieri, pubblicato dal Magistrato, risulta che alle due pese pubbliche furono pesati chilogr. 111.398 di terrano, 10.791 di moscato e 4976 di uva mista. Il prezzo variò per il terrano da cor. 16 a cor. 17.50, per il moscato da cor. 22.50 a cor. 25 e per l'uva mista da cor. 16.50 a cor. 20 al quintale.

Il prezzo medio ufficiale fu fissato per il terrano a cor. 16.57 per il moscato a cor. 23.60 e per l'uva mista a cor. 17.16 al quintale.

Da POLA

— **E' morto** all'ospedale civico quel villico sessantenne, *Nicolò Leonardelli, che come narrato nel «Piccolo» di ieri, era stato colpito a Gallesano da un terribile colpo di forbice vibratogli al basso ventre dal proprio figlio Giuseppe, durante un diverbio.*

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 26 Settembre.

(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna fuori borsa segna: Credit 646.—, Staatsbahn 648 50, Alpine 363 50. La borsa di Berlino chiude sost.a: Credit 203.— (202.—), Disconto 186.75 (185.90), Italiana 102.90 (102.90). Milano segna in chiusa: Cambio 99.85 (99.82½), Rendita —.— (102 80), Meridionali —.— (691.—), Mediterranee —.— (481.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 98.57 (98.50), Italiana 102.85 (102.90), Spagnuola 91.82 (91.80), Banche Ottomane 584.— (584.—), Rio Tinto 1192 (1188), Lotti turchi 127.25 (126.75).

Qui Rendita Italiana da 101.50 a 102.—, Credit da 645.— a 647.—.

Listino. Napol. da 19.04 a 19.07, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.05 a 239.65, Francia 94.93 a 95.10, Italia 95.05 a 95.30, Banconote italiane 95.05 a 95.30, Germania 117.25 a 117.60, Banconote germaniche 117.25 a 117.60, Rend. austr. carta 99.60 a 100.—, Rendita ungherese in Corone da 96.90 a 97.20, Credit 640.— a 643.—, Italiana 101.40 a 102.—, Staatsbahn 644.— a 646.—, Lombarde 80.— a 81.—, Lotti turchi 119.— a 121.—.

Parigi 26. Chiusa. Rendita francese 3% 98.57, Rendita ital. 5% 102.85. Rendita spagnuola esterna 91.82, Azioni Banca ottomana 584.—

Parigi 26. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 32.70, Cambio Londra 252.— Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.60, Rendita ungherese in oro 4% 100.40, Länderbank —.—, Lotti turchi 127.25, Banca di Parigi 1108, Azioni Meridionali italiane —.—. Rio Tinto 1192. fermo

Londra 26. (Cambi Chiusa). Consolidati 88³/₁₆, Lombardi 3⅛, Argento 27⅟₁₆, Rendita spagnuola 90⅝, Italiana 102.—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 4—. Pagam. della Banca 24500. migliore

Caffè. *Amburgo* 26. (Chiusa). Santos good average per settembre 27.50, per decembre 28.50, per marzo 28.75, per maggio 29.—. sost.o

Amburgo 25. Rio ordinario loco 24—27, reale loco 29—31, buono loco 32—33.

Havre 26. Chiusa. Santos good average per agosto (per 50 chilogrammi) a fr. 34.25, per dicembre a fr. 34.50.

Nuova York 26. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, invariato 5 c. in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 26. — Mercato debole Tendors in Dochels —, Vendite 3000 compresi affari consegna. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settembre 5⁵⁷/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁴⁸/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5³¹/₁₀₀, Novem. - Decembre 5²⁶/₁₀₀, Dicembre - Gennaio 5²⁵/₁₀₀, Gennaio-Febb. 5²⁴/₁₀₀, Febbr.-Marzo 5²³/₁₀₀, Marzo-Aprile 5²³/₁₀₀, Aprile-Maggio 5²³/₁₀₀, Maggio-Giugno ——.

[illegible] *Parigi* 26. [illegible] 48.—, per ottobre 48.—, novembre-dicembre 48.50, gennaio-aprile 50.25. calmo

Segala. *Parigi* 26. Mese corrente 15.—, per ottobre 15.15, novembre-febbraio 15.15, Gennaio-Aprile 15.—. calmo

Frumento. *Parigi* 26. Mese corrente 21.25, ottobre 21.50, novembre-febbr. 21.10, Gennaio-Aprile 21.15. calmo

Farina. *Parigi* 26. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.75, Ottobre 30.40, Novembre-Febbr. 28.40, Genn.-Aprile 28.20 fiacco.

Spirito. *Parigi* 25. Per mese corrente 31.25, ottobre 35.25, Gennaio-Aprile 34.75, Maggio-Agosto 35.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 26. Greggio 88° uso nuovo 22.50-22.75 calmo, bianco per mese corr. rente 25.37½, per ottobre 26.50— staz.o, per gennaio-aprile 27.37½, Marzo-Giugno 27.75—, Raffinato 59.— a 59.50.

Amburgo 26. (Chiusa). Per settembre 16.80 per ottobre 17.80, decembre 17.80, marzo 18.20, maggio 18.45, Agosto 18.85 staz.o

Londra 26. Java a scell. 9.9. Rappe greggio a sc. 8⅝ calmo

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente perfetto corrispondente serbo-croato. Offerte al Piccolo sub «S. D 100» 9 8

CERCASI impiegato per la corrispondenza tedesca bella calligrafia, stenografo per primaria casa di caffè. Offerte sotto «Caffè 1431» posta restante. 184

CERCASI ragazzo con paga, negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 959

CERCASI corrispondente italiano e tedesco per un'ora al giorno. Offerte al Piccolo sub «R.» 954

CERCASI garzona stiratrice, anche principiante. Via Zonta 3, II piano. 950

CERCASI brava stiratrice con costo, alloggio e buona paga, stabile. Indirizzo al Piccolo. 938

CERCASI capace lavorante modista per la provincia. Rivolgersi salone mode Corso 39, I piano. 931

CERCASI ragazzo di buona famiglia per negozio olio. Indirizzo Piccolo. 932

CERCASI ragazzo per fabbrica pasta. Via S. Francesco 21. 934

CERCASI garzone dalla pistoria Toffoli. Piazzetta S. Giacomo. 891

CERCANSI apprendisti fabbri. Via Erta N. 11. 881

CERCASI ragazzo orologiaio oppure orefice. Barriera S. Isidoro Mersech. 871

CERCASI giovane d'illibata condotta, praticissimo lavori scrittoio, conoscenza lingua italiana e pratico città. Offerte sub «Abile» Piccolo. 9897

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 9895

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Chiozza 30, mezzanino. 996

CERCO ragazza sarta uomo, sappia buchi. Caserma N. 15. 1000

FATTORINO per primario negozio manifatture, con cognizioni falegname, con moglie facente servizi e figlia oppure parente per sorvegliare portineria, cercansi prontamente buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 860

RAGAZZA giovane, quale apprendista per collettoria lotto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 902

IL lavoratorio Desmann traslocato via Barriera 6, II; cercansi apprendiste sarte donna. 560

BONNE tedesca si cerca prontamente. Indirizzo Piccolo. 244

CERCO abili piazzisti. Indirizzo al Piccolo. 724

CERCA garzona lavoratorio di stiratura. Acquedotto 21, II: in corte. 952

DONNA di servizio cercasi per tutto il giorno. Acquedotto 36, IV. 976

BONNE-cameriera toscana o tedesca cercasi. Indirizzo al Piccolo. 873

IMPIEGATI esterni, versati tanto nell'acquisizione, quanto, nell'organizzazione vengono assunti immediatamente con favorevoli condizioni pel domicilio e viaggio da primaria Società d'Assicurazioni Vita. Offerte sub «Posizione» al Piccolo. 990

PORTIERE artigiano con moglie prestaservizi cercansi. Pietà 23 A., 15. 892

CASSIERA giovane, di buona famiglia, che sappia possibilmente tedesco, cercasi. Drogheria al Nettuno. Acquedotto. 906

BONNE tedesca, istruita, capacissima, paziente, cerca posto. Offerte «Bonne» Piccolo. 970

CORRISPONDENTE tedesco e contabile, volendo imparare l'italiano, cerca posto. Conosce anche a sufficienza il francese, l'inglese e il boemo. Gentili offerte sub «Diligente» al Piccolo. 972

GIOVANE tedesco, vasta cultura scolastica, buoni attestati, conoscenza lingue, cerca posto tenitore libri o comptoirista. Gentili offerte sub «E. F.» Piccolo. 940

TAPPEZZIERE abile, avente cognizioni disegno, offresi. Indirizzo al Piccolo. 939

SIGNORINA di buona famiglia, che parla perfettamente l'italiano, capace di disimpegnare lavori domestici, offresi in qualità di bonne, anche per fuori. Indirizzo al Piccolo. 924

RAGAZZA intelligente, capacissima, entrerebbe presso distinta famiglia in Milano quale cameriera fina, pagandosi viaggio sola. Offerte «Distinta 200» Piccolo. 883

GIOVANOTTO assolto accademia commerciale, linguista, con prime referenze, eventualmente cauzione, cerca posto di fiducia per qui o l'estero. Gentili offerte sub «Vittorio» al Piccolo. 884

GIOVANE colto, parla tedesco, francese e boemo, cerca posto. Offerte sub «Corrispondente» Piccolo. 903

SIGNORINA tedesca, intelligente, con bella calligrafia, cerca posto in scrittoio. Offerte sub «Bella calligrafia» Piccolo. 943

CUOCA perfetta raccomandasi alle famiglie distinte come aiutante per occasioni di festività o banchetti. Scrivere «Maglitza», androna S. Eufemia 2. 949

STENOGRAFO corrispondente italiano-tedesco per ore pomeridiane offresi impiegato regio, lunga pratica commerciale. Offerte sub «Impiegato 60» Piccolo. 1007

ISTRUZIONE

CERCASI signorina tedesca per istruire due bambini di sei anni per tutta la giornata o dopopranzo. Offerte al Piccolo sub «Lloyd». 658

DESIDEREREBBESI lezioni di scherma scambio conversazione inglese durante la scherma. Lettere non anonime indicando posizione sociale, pregasi dirigere Piccolo sub «Ingenieur». 638

COLL' ottobre, corso lingua, letteratura italiana, due volte settimanalmente, ore pomeridiane per signorine. Cassano, Stadion, 17. 743

SIGNORINA toscana dà conversazioni, lezioni d'italiano; prezzi miti. Offerte Piccolo «Maestra». 1005

SIGNORINA maestra tedesca istruirebbe bambini nelle prime classi elementari tedesche. Gentili offerte sub «Ottime referenze» al Piccolo. 999

IMPIEGATO impartisce lezioni modico prezzo matematica, geometria descrittiva, fisica, contabilità di Stato. Indirizzo Piccolo. 969

ENGLISH lessons by miss O' Brien (London). Nicolò Machiavelli 16, III. 908

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte, ecc. Indirizzo Piccolo. 895

PREPARAZIONE volontariato, aspiranti I. e r. Accademia marina Fiume, materie tecniche scuole medie. Piazza S. Caterina 3, IV; dalle 12-2. 955

SIGNORINA tedesca, 21 anni, educata, istruita, dà lezioni, conversazione, corrispondenza in lingua tedesca. Offerte sub «Affettuosa» Piccolo. 942

ISTRUZIONE e ripetizione materie scuole popolari, impartisce maestra privata. Offerte Piccolo sub «Maestra 1000». 800

FRANÇAISE, instruite, distinguée, donne leçons. Via Silvio Pellico 8, porta 5. 4212

LUCIE LOB maestra di canto diplomata al conservatorio di Vienna, riprende le lezioni con lingue d'insegnamento francese-tedesca. Via della Fornace 6, porta 5. 107

MAITRESSE DIPLOMÉE donne leçons: grammaire, littérature française. Conversation à la promenade ou suivant rapide méthode intuitive. Honoraire modique. Barriera vecchia 8, porta 14. 420

MAESTRA tedesca istruisce materie scolastiche, conversazione. Rossetti 3, porta 11. 43[illegible]

MISS Smith, having returned from England, private lessons. Via Cassa di Risparmio 9. 595

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti e biancheria. Lezioni separate nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto. Corso 7, terzo. 956

LEZIONI di pianoforte anche unite, metodo conservatorio Vienna. Acquedotto 49, terzo. 882

SALA Torrente 16. Questa sera ore 8 esercitazione danza. Giulio Modugno. 922

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro con perfezione di vestiti e biancheria. A. Novak, via S. Lazzaro N. 7. 991

AFFITTANZE

SIGNORINA maestra cerca stanza ammobiliata, con costo. Offerte con prezzo sub «Tedesca» Piccolo. 944

SIGNORA sola cerca stanza ammobiliata, prezzo mite. Offerte con prezzo al Piccolo «Cello». 898

ANDREA DI S. SIROVICH

Consocio della ditta Sirovich & Damianovich

rese la bell'anima a Dio dopo breve ma penosa malattia, ieri alle ore 11 antim.

I desolati sottoscritti danno parte di tanta sventura ai parenti, amici e conoscenti, avvertendo che il trasporto dell'amata spoglia seguirà Lunedì li 28 corr., alle ore 10 ant. dalla casa in via Gaspara Stampa N 4.

TRIESTE, 26 Settembre 1903.

Giorgio Sirovich figlio
Caterina Bartich } sorelle assenti
Anna Sirovich

Sofia Dabovich-Sirovich figlia
Eugenio Dabovich genero
Maria ved. Sirovich zia
Cap Pasquale Gentili cognato (assente)

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

CERCO locale adatto per studio di pittura. Offerte «Romana» Piccolo. 642

FORESTIERE cerca per un mese bella stanza ammobiliata. Offerte sub «Forestiere» Piccolo. 916

DISTINTO macchinista cerca stanza ammobiliata, con costo, pagamento settimanale. Indirizzo Piccolo. 982

GIOVANE stabile cerca stanza, eventualmente costo, presso distinta famiglia, escluso affittacamere. Soltanto offerte dettagliate «Daheim» Piccolo. 9898

SPOSI senza prole cercano due stanze ammobiliate, una da pranzo, una da letto, con comodo cucina, presso distinta famiglia nei pressi della via Rossetti. Offerte al Piccolo sub «E. 100». 910

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, centro. Offerte Casella 102, posta Tergesteo. 894

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti; escluse donne. Barriera 25, I piano, porta 8. 994

AFFITTANSI salotto da pranzo con attigua stanzetta da letto, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 992

AFFITTASI per un signore stanza elegante, ingresso libero, prezzo mite. Via S. Giacomo (città) N. 6, porta 9. 1009

AFFITTASI bella, grande stanza, bene ammobiliata. Via Fontana 1, mezzanino. 864

AFFITTASI stanza ammobiliata, parchettata, con stufa, per uno oppure due signori, volendo costo. Via Giorgio Galatti N. 12, primo, destra. 868

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 7 A. 962

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, parchettata e con stufa. Via Rossetti N. 753, IV piano, porta 19. 968

AFFITTASI a distinte persone stanza ammobiliata con due letti, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 967

AFFITTASI prontamente stanza grande, bene ammobiliata, parchettata, stufa, eventualmente costo, presso distinta famiglia, parlasi tedesco. Indirizzo Piccolo. 974

AFFITTASI stanza vuota, comodo di cucina. Piazzetta S. Lucia N. 1, I piano. 941

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero, presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 935

AFFITTANSI a distinti signori una o due stanze ammobiliate, eventualmente costo, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 926

AFFITTASI a persona distinta stanza ammobiliata, presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 925

AFFITTASI stanza ammobiliata, signora sola. Via Ireneo N. 1, I piano, porta 6. 919

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, a due signori, con costo. Via Nuova 20, III. 917

AFFITTASI stanzetta ammobiliata - Via Pierluigi da Palestrina 5 (fu Acque), I piano, porta 14. 914

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Soltanto signori. Via Cecilia 3, I. 953

AFFITTASI camera ammobiliata e costo. Madonnina 8, III. 832

AFFITTASI bellissima stanza grande, ammobiliata. Via Geppa 18, II, porta 7. 341

AFFITTASI prontamente locale per negozio. Geppa 18, II, 7. 341

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota. Via Istituto 22, primo. 911

AFFITTASI quartiere quattro camere, camerino, cucina. Via Madonna mare 5. 912

AFFITTASI bella stanzetta vuota, ariosa. Via Bosco 32, II. 904

AFFITTANSI una, due stanze vuote. Via di Torre bianca (Carintia) 10, porta 7. 901

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, volendo costo. Commerciale 6, I, sinistra. 896

AFFITTANSI due stanze vuote, centro. Indirizzo Piccolo. 888

AFFITTASI stanza vuota. Via Rossetti N. 21, I piano. 885

AFFITTASI quartieretto bella camera e cucinetta, pianoterra, annui fiorini 120. - Via Donadoni 10. Rivolgersi III. 879

AFFITTASI stanza ammobiliata. Squero nuovo 7, I, porta 6. 879

AFFITTASI camerino ammobiliato per uomini 5; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 877

AFFITTASI quartierino due stanze, cucina, soffitta. Fabio Severo (Scorcola) 148, accanto villa Reinelt. 875

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, chiara, ariosa, vicino Posta. Indirizzo Piccolo. 867

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota. Via S. Lazzaro 6, II. 995

AFFITTANSI prontamente stanze ingresso libero. Via S. Caterina 1, primo. 980

AFFITTANSI due belle stanze attigue ammobiliate, eventualmente costo buono. Abbonamenti. Carradori 16, primo, destra. 981

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Zaccaria 3, II piano, destra. 987

AFFITTASI stanza grande, ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica. — Ghiacciera 2, I. Furios. 985

AFFITTANSI due eleganti stanze ammobiliate, una ingresso libero. S. Nicolò 1, porta 7. 1001

STANZA ammobiliata e costo affittasi fior. 24. Indirizzo Piccolo. 9900

SUBAFFITTASI, via Caserma, quartiere quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas, messo a nuovo. Rivolgersi: Belpoggio 4, porta 7. 9894

CENTRO affittansi due stanze vuote, eventualmente ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 989

SPOSI trovano stanza matrimoniale opaca, artisticamente intagliata in secession. Farneto 82, falegname, interno. 918

STANZA ingresso libero affittasi fior. 4. Chiadino (S. Luigi) 80. 909

FAMIGLIA civile affitta stanza ammobiliata, costo, fiorini 30. Crociera 1, terzo. 1008

QUARTIERE di tre stanze, due camerini, cucina, acqua, chiaro, vicinanza piazza Lipsia, subaffittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1004

DA affittare camera soleggiata, ammobiliata, [illegible] costo, a [illegible] due persone. Indirizzo Piccolo. 1002

DA affittare bellissima camera vuota, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 937

STANZA grande ammobiliata, con stufa, affittasi. Zonta 9, III p.

STANZA ammobiliata affittasi per uno, due signori, eventualmente buon costo. Via Canova 5, porta 10. 905

2 signori trovano stanza ammobiliata, soleggiata, parchettata, davanti, due letti, fior. 9. Indirizzo Piccolo. 960

VIA Squero nuovo 11 affittasi bella stanza ammobiliata, costo, presso distinta famiglia. 947

VIA Alighieri N. 6, I piano, camerino da affittare. 855

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Ponterosso 12, I. 843

CAMPAGNA-città, via Fabio Severo 26 affittasi quartiere 4 camere, camerino cucina, vasto giardino. 482

PICCOLA famiglia civile affitta stanza ammobiliata, costo. Pilone 2, II. 840

SUBAFFITTASI subito quartiere tre stanze, cucina, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 750

CENTRO, II, affittansi due belle stanze ammobiliate, vuote. Indirizzo Piccolo. 755

CAMERA e camerino vuoti, ingresso libero, pressi Poste, affittansi a signore distinto. Indirizzo al Piccolo. 946

8.50 affittasi stanza ammobiliata, ariosa, unico inquilino. Istituto 20, I. 973

6 fiorini mensili affittasi camerino ammobiliato, sul davanti, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 869

PIETA' 23 A., appigionansi prontamente due stanze, cucina, cantina fiorini 235 annui, compreso accessori, quarto piano. 893

STANZA elegantemente ammobiliata, con costo, stufa, gas, affittasi presso distinta famiglia. Via Stadion. Indirizzo al Piccolo. 997

STANZA, con costo, da affittare per due giovani. Indirizzo Piccolo. 984

PENSION Miramar (stazione ferrovia Miramar), affittansi stanze. Tranquilla, ridente posizione. 1017

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

PIANINO oppure «Stutzflügel» buonissimo stato, anche se di seconda mano, comprerebbesi prontamente. Offerte a Portorose sub «Clavier» posta restante. 610

CERCASI tornio piccolo in disordine. Indirizzo Piccolo. 881

CERCASI piccola cassaforte d'occasione. Offerte sub «Nerone» al Piccolo. 874

COMPERO caffè, articoli consumo, altre merci, verso contanti. I. Bauer, Vienna XVII Veronikagasse 33. 319

DA vendere barili usati di Marsala e cognac. Giov. Spanghero. Corso 2. 9887

DA vendere bottame nuovo o usato in assortimento. Via Boschetto N. 20. 287

VENDESI, causa malattia, bicicletta «Styria» da viaggio. Via Rigutti N. 13, I piano. 780

VENDONSI stanze matrimoniali e pranzo opache, bellissime, tappezzerie, singoli mobili a prezzi vantaggiosissimi unicamente nel deposito Acquedotto 5. Dalla Torre. 837

VENDESI carrozzella per passeggio bambini Via Fabbri 3, I piano, Gherghic. 666

VENDONSI presso L. Stern, Gorizia, 15 botti rovere 30 ettolitri ciascuna, quasi nuove, anche verso cambio con vino nuovo. 899

VENDONSI: sofà, sei sedie, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 913

VENDESI letto; cercasi divano vecchio. Indirizzo al Piccolo. 915

VENDESI macchina fotografica «Mercur», buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 880

PIANOFORTE mezza coda, perfettissimo, vendesi occasione fior. 170; altro splendido 100. Indirizzo Piccolo. 1013

BICICLETTA quasi nuova, accessori, vendesi fiorini 45. Liquoreria Corso 16. 986

CANE caccia sei mesi, bellissima razza, da vendere. Indirizzo Piccolo. 865

CASETTA nuova da vendere, con due quartieri, giardinetto, acqua Aurisina, vista stupenda, presso Meridionale. Rivolgersi Zanier Caffè Goldoni. 890

VIOLINO buonissimo vendesi. Acquedotto 34, III piano, a sinistra. 876

VOLONTARIO trova uniforme ottimo stato. Acquedotto 53, primo. 9896

BICICLETTA «Puch Styria» nuova vendesi. Via Farneto 6, pistoria Bravin. 930

VIOLINO vecchio (copia antico), buonissimo stato, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 870

BICICLETTA poco adoperata vendesi fiorini 46. Via Ugo Foscolo 9, porta 5. 872

PIANOFORTE buonissimo, perfetto, buono stato, vendesi causa partenza. Via del Rivo 1, II. 961

BICICLETTA Dürkopf usata vendesi fior. 30. Via Toro 10, III piano. 958

BICICLETTA da uomo, ottimo stato, vendesi prezzo conveniente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5844

BOTTAME grande e piccolo, bottiglie di champagne vendonsi. Via Fontanone 9. 4460

PIANOFORTE usato, coda lunga, da vendere cor. 90. Indirizzo Piccolo. 446

FALEGNAME vende bellissime stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 8 A. 678

RUOTABILI. — Vendonsi domatrice e «ghicht» quasi nuovi. Indirizzo al Piccolo. 713

BOTTAME vuoto usato, grande, piccolo, compra, vende Riccardo Tomadoni, Cormons. 5842

BICICLETTA scorrevolissima vendesi causa malattia. Androna del Moro N. 7, III, sinistra. 907

CEDESI per ritiro commercio vecchia azienda bene avviata, capitale occorrente circa 6000 fiorini. Rendita netta giornaliera 10 fiorini. Scrivere sub «Azienda» Piccolo. 927

OCCASIONE. Vendo prontamente casa affittata, vasto cortile, ameno paese Friuli orientale, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 978

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA borsetta contenente portamonete, fazzoletto, dalla via S. Giorgio alla via Cavana. Mancia portandola via Sapone 1, scala III, porta 10. 675

SMARRITO portasigarette in Gun-metal, col monogramma R. L. Adeguata mancia portandolo al Piccolo. 977

PERSONA vista raccogliere a Opicina catena argento, medaglione, matita d'oro, la porti al Piccolo verso generosa mancia. 998

SMARRITO venerdì pomeriggio, fra la via S. Teresa e la stazione della Meridionale, un sacchetto da bambino, di stoffa bianca ricamata, fodera seta bleu. Mancia portandolo al Piccolo. 9899

PORTAFOGLIO dimenticato ufficio postale Tergesteo, pregasi portarlo Stadion 16, porta 19, verso mancia. 1015

DIVERSI

FREUND. Mia inserzione tempo fa, passò da te inosservata. Giorno del convegno ero assente, trascorso questo, tu hai stabilito un rivederci al varo, quindi credevo escluso parlarti prima. Parto per l'interno, torno lunedì mattina. Ardo parlarti; concedimi solito appuntamento lunedì [illegible] preoccupato da vicende tristi resto sempre amico. 9901

ARTURO, sabato ero anch'io occupata, così martedì 7. Anna. 920

DORA 100 Giardino Pubblico prego gentilmente ritirare lettera...... Giordano. 9902

ACACIA. M'hai amato troppo per potermi dimenticare. Amami ancora, fammi felice. Lunghissimi. 979

A. Possibilmente oggi ore dieci oppure lunedì ore otto solito luogo. A. 1010

IRIS 15. Scrissi Gorizia ritirerò martedì. 889

GOZZI. Oggi con gioia immensa ho ricevuto due parole che mi fecero palpitare. Quando ne riceverò di più, si da sentirti a me più vicina? Pour la vie. 515

RICCO industriale giovane colto, bella presenza, sposerebbe signorina o vedova, pari condizione, dote contanti. Serissime proposte, anche con genitori, sotto «Imene 36» verso scontrino, fermo posta centrale. 965

SIGNORINE, vedove, signori. Desiderosi contrarre sollecitamente matrimonio, rivolgansi fiduciosi sub «Leone» casella 42 Tergesteo. 966

CERCASI socio con piccolo capitale per azienda lucrosa, pacchi 5 chilo. Indirizzo Piccolo. 149

SIGNORINA bella, colta, buonissima famiglia, ventenne, corone 10.000 contanti, sposerebbe impiegato regio. Offerte serie «Leone» casella 42, Tergesteo. 963

DISTINTA signora vedova, anni 36, brava massaia, ottime referenze, offresi quale direttrice di casa presso signore attempato, qui o fuori. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 275

MATRIMONIO. ventottenne, parrucchiere, bella presenza, buono, educato, cerca signorina o vedova, possibilmente piccola dote, massima serietà. «Unione Umberto» posta centrale. 613

MATRIMONIO desidera incontrare vedovo senza figli forestiero, stabilito fuori Trieste, buon impiego, con signorina o vedova con dote. Offerte sub «R. V. 365» posta restante. 742

CERCANSI corone 20.000, solidissime garanzie. Offerte dettagliate sub «Solidità» al Piccolo. 936

CERCASI capitalista che disponga 20.000 corone per erigere a Fiume una nuova fabbrica molto lucrosa ed entri come socio. Scrivere «20 mila» Piccolo. 1011

SOCIO capitalista cercasi per estendere azienda industriale concessionata, ottimamente avviata, lucrosissima. Offerte «Società 20» Piccolo. 748

CERCASI denaro a prestito sopra polizza sicurtà vita. Offerte sub «Sicurtà Vita» al Piccolo. 744

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

ASSICURAZIONE contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 11828

CONIUGI senza prole prenderebbero a pensione bambino o bambina, trattamento affettuoso. Indirizzo al Piccolo. 736

BALIA cercasi che prenda bambina a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 760

PIANOFORTI accordature, qualunque riparazione, assume prezzi modicissimi Enrico Micus. Chiozza 12, primo. 1006

POULARDS extra finissimi stiriani, pollastri, oche, anitre. Via Nuova 20. 988

SALONE Stadion 3. Novità pettinature parigine d'occasione e mensili, qualsiasi lavoro in capelli, treccie, ricci naturali ecc. 993

CONFEZIONANSI elegantissimi vestiti signora fior. 2.50 in poi, sacchetti sport, vestiti bambine, prezzi mitissimi. Ireneo 3, porta 18. 1003

UOVA stiriane cor. 6.60, burro naturale 2. Specialità salsiccie Carniola. Chiozza 19, Suban, commestibili. 971

NUOVA stamperia per ricamo, massimo buon prezzo, esattezza e puntualità. Piazzetta S. Giacomo N. 1, III p., Corso.

ISTANZE, suppliche per sussidi, fondazioni per famiglie bisognose. Indirizzo Piccolo.

RIDUZIONI di musica, accompagnamenti di melodie, istruzione. Maestro [illegible] via Cologna 3.

ATTENZIONE. Via S. Sebastiano N. [illegible] piano, si tingono capelli in colore naturale, garantita durata per un anno, [illegible] lavano con un liquido che rinforza le radici, netta la forfora, li rende ariosi [illegible] minuti sono asciutti.

SALA TERSICORE! Stasera ore 7½ divertimento danzante. Chiozza 5. Pietro [illegible] dugno.

SARTA forestiera capacissima raccomandasi alle spettabili signore. Indirizzo Piccolo.

BORST villa Professor, tutte domeniche feste, trovansi pollame fritto, [illegible] risotto con fegatini, pollame, frutta [illegible] ecc. Vino nuovo delle proprie campagne.

TAPPEZZIERA abile raccomandasi lavori in casa. Indirizzo al Piccolo.

IL CLUB «LEALTA'» darà oggi e [illegible] feste dalle 3 alle 8 dei trattenimenti danza in Sala Tersicore.

TINTORIA Boegan, via Gelsi, lava vestiti senza scucire, tappeti, coperte prezzi convenienti. Stira cortine [illegible] al pezzo.

TORCHI per vino pronti presso [illegible] tro Vidali, via Galileo.

STIRATURA a lucido raccomandasi damente. Via Zonta 3, II piano.

MOBILI sospesa vendita dal 27 [illegible] tobre dovendo partire per Vienna [illegible] dapest, Berlino per provviste di [illegible] mobili, tappezzerie, stoffe, tappeti [illegible] vani in ogni stile da primarie [illegible] per poter al mio ritorno accontentare esigenza. Giovanni Langemantel [illegible] na del mare 1.

UVA scelta per vino refosco, borgogna tre uve fine, prezzi modicissimi Antonio Zamarini. Cittanova.

CRINE. Crine vegetale, sciolto [illegible] crine animale da I. W. Dana, [illegible] ta 3.

LAMPADE a gas usate e nuove, [illegible] fabbrica vendonsi. Rocco. Ritorno lazzo scolastico.

TORCHIO per vino grande [illegible] nolo presso Schivitz e Comp. [illegible] merciale 2.

PRESERVATIVI francesi dozzina 2, 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque Trieste, Corso 4.